



Ministero della Pubblica Istruzione

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO

63039 – SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Via B. Cellini, 1 – tel 0735593515 – fax 0735578553 – C.F. 82002670444

<http://www.terzocircolosbt.it> - email: dd.terzocircolo@libero.it



Piano Offerta Formativa



Scuola Amica in una città d'A...mare

Approvato dal Collegio dei docenti in data 17 Ottobre 2007, con delibera n. 4
Adottato dal Consiglio di Circolo in data 27 Novembre 2007, con delibera n. 24

SOMMARIO

PREMESSA	pag. 03
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	pag. 05
IDENTITÀ DEL CIRCOLO	pag. 06
ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO	pag. 07
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	pag. 08
SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOPEDAGOGICO	pag. 09
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	pag. 10
ORGANICO FUNZIONALE DI CIRCOLO	pag. 10
TEMPO SCUOLA	pag. 11
PRESENZA ALUNNI	pag. 12
PRESENZA ALUNNI STRANIERI	pag. 14
PROGRAMMA ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	pag. 15
INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA	pag. 15
ORGANIGRAMMA	pag. 16
RISORSE PROFESSIONALI: COLLABORATORI D.S. – FUNZIONI STRUMENTALI	pag. 18
LE COMMISSIONI	pag. 20
LO SPORTELLO	pag. 21
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	pag. 22
ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE	pag. 24
IL PATTO FORMATIVO	pag. 29
PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE	pag. 30
SCUOLA DELL'INFANZIA	pag. 31
IL PROGETTO ORGANIZZATIVO	pag. 33
PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE	pag. 31
IL PROGETTO EDUCATIVO	pag. 32
PERCORSO FORMATIVO ANNUALE	pag. 34
SCUOLA PRIMARIA	pag. 35
IL PROGETTO EDUCATIVO	pag. 35
GLI INSEGNAMENTI	pag. 36
LE EDUCAZIONI	pag. 37
I LABORATORI	pag. 38
PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI	pag. 39
IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	pag. 40
INDICATORI DI QUALITÀ	pag. 41
ORGANIZZAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	pag. 43
MODALITÀ DIDATTICHE E RELAZIONALI	pag. 43
PER LA VALUTAZIONE	pag. 44
ABILITÀ E CONOSCENZE	pag. 45
ATTIVITÀ OPZIONALI DEL CIRCOLO	pag. 55
LABORATORIO SCACCHI	pag. 57
EDUCAZIONE STRADALE	pag. 58
PROGETTO "SCUOLA SICURA"	pag. 59
PROGETTO "CONTINUITÀ"	pag. 60
ORGANIZZAZIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	pag. 61
I NOSTRI PROGETTI	pag. 62

PREMESSA

Il regolamento sull'autonomia, disciplinato dal D.P.R.275/99 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 10/08/1999, dilata di molto gli spazi di decisionalità delle scuole che sono chiamate a elaborare il "PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA" piano che va considerato a tutti gli effetti un'autentica "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica.

Il Piano dell'Offerta formativa è, prima ancora che un documento, il frutto di un'attività di progettazione orientata a uno scopo preciso: il successo dei singoli alunni.

Attraverso la progettazione il percorso di insegnamento-apprendimento viene definito secondo scelte che modificano la situazione di partenza.

La scuola è il luogo dove intenzionalmente e in modo progettuale si sviluppano apprendimenti non casuali ed estemporanei di saperi per il raggiungimento di competenze. Essa esercita il proprio ruolo, costruisce la propria identità e la propria autonomia nel rapporto costruttivo con la comunità locale e le associazioni presenti sul territorio.

Con l'autonomia si ampliano le possibilità di scelta soprattutto per quanto riguarda la flessibilità curricolare e organizzativa.

L'art 13 del Regolamento offre alle scuole l'opportunità di organizzare i propri percorsi didattici.

L'Autonomia prevede l'introduzione di discipline e attività liberamente scelte dalle scuole, in orario obbligatorio per gli alunni, nonché di discipline e attività facoltative in orario aggiuntivo

Tali attività (art.3 del Regolamento) costituiscono la "Progettazione extracurricolare".

Per la costruzione del Curricolo il D.M 234/2000 (Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche) individua:

Una quota oraria nazionale obbligatoria pari all'85% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni. Una quota obbligatoria riservata all'istituzione Scolastica pari al15%.

Di conseguenza tale quota potrà essere utilizzata per:

1. realizzare compensazioni tra discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi;
2. per introdurre nuove discipline,utilizzando docenti in servizio nell'Istituto (utilizzando l'organico funzionale);
3. Per confermare l'attuale assetto ordinamentale.

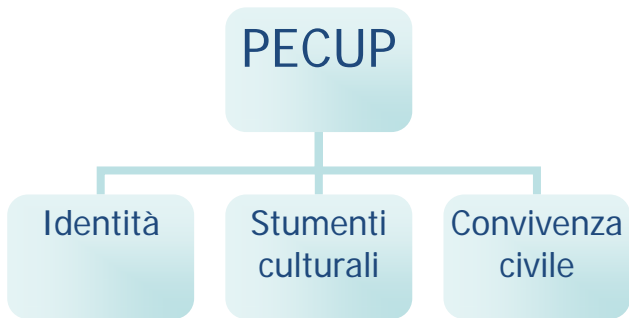
Attraverso l'adozione del POF la scuola autoregola le proprie attività, progetta e programma la propria azione amministrativa e formativa ed effettua scelte in ordine agli indirizzi contenutistici, metodologici, organizzativi e gestionali che si propone di seguire.

La scuola dell'autonomia implica un forte coinvolgimento di tutte le componenti: Dirigente, docenti, personale non docente, alunni e famiglie.

La responsabilità degli operatori scolastici si esplica attraverso l'analisi di fattibilità e l'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, dei quali rendere conto attraverso procedure di autovalutazione e verifica interna.

La responsabilità dei genitori si esplica nell'impegno ad affermare una presenza nuova, consapevole e partecipata, meno incline alla delega.

LIVELLO CENTRALE



LIVELLO SCUOLA



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Aspetto socio economico

- Economia a carattere prevalentemente turistico, specializzata anche nel settore della pesca e dell'industria agro-alimentare;
- Alto tasso di immigrazione consolidata dalle regioni italiane e più recente quella da paesi extracomunitari.

Aspetto socio culturale

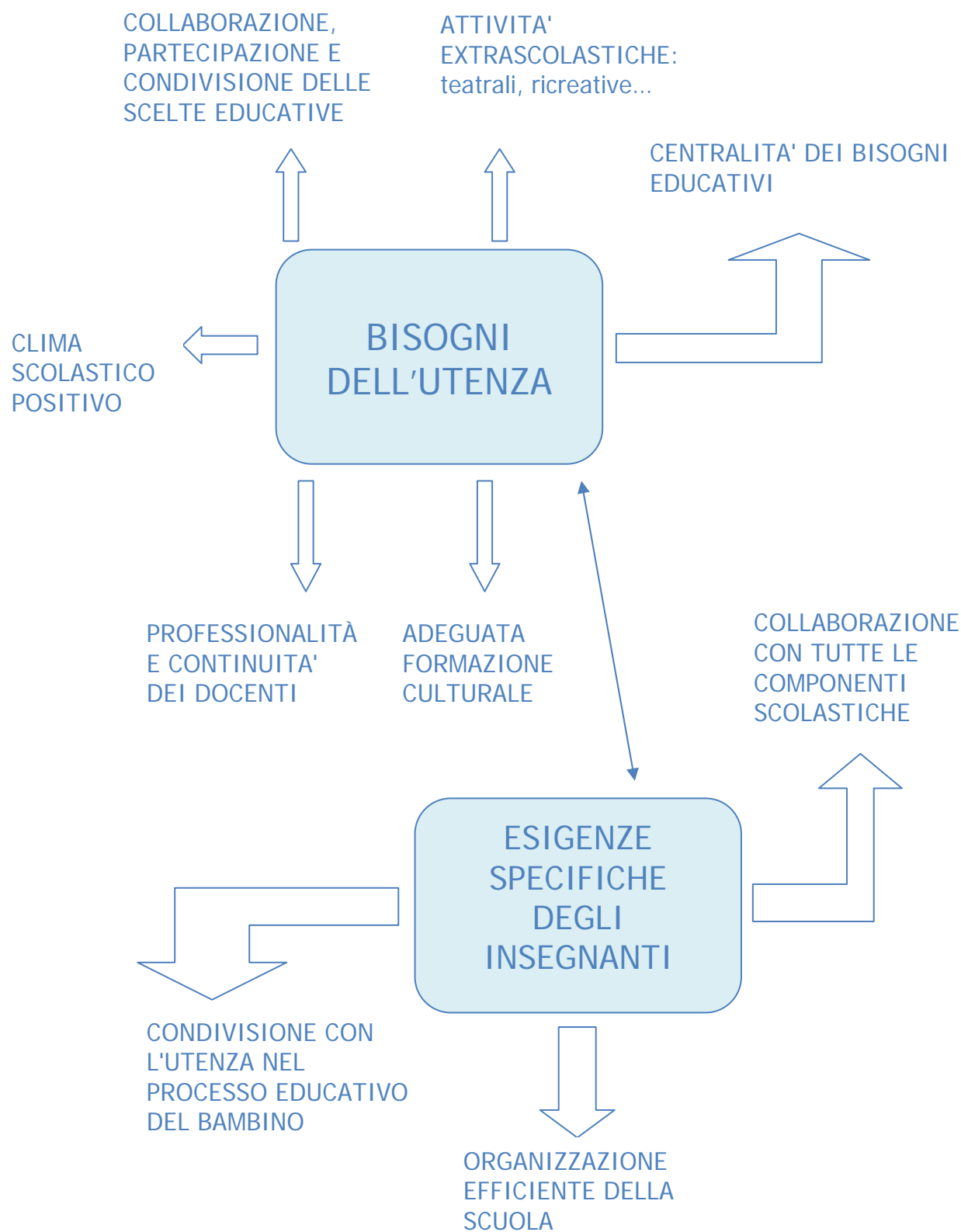
- Famiglie prevalentemente con uno o due figli con genitori impegnati molte ore fuori casa per lavoro;
- Livello culturale non omogeneo e talvolta con superficiale interesse nei confronti della cultura stessa;
- Rilevante presenza di bambini con difficoltà linguistiche e relazionali;
- Elevata frequenza di alunni in situazione di handicap;
- Rilevante aumento di frequenza di alunni stranieri.

Risorse presenti

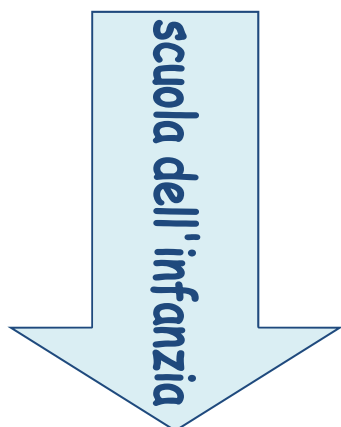
- Amministrazione Comunale;
- Biblioteca;
- A.S.L.;
- UMEE (Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva);
- Istituto S.Stefano;
- Gruppi culturali operativi sul territorio: teatrale, Istituto Musicale, Museo archeologico ed ittico, associazioni sportive (calcio, pallavolo, pattinaggio, basket, nuoto);
- Fondazione "Libero Bizzarri"
- Cooperativa "Filo di Arianna";
- Percorsi ambientali, storici, culturali attivati da Enti Locali del nostro territorio (Provincia ...);
- MOICA: movimento italiano casalinghe;
- UNICEF;
- Centro di ascolto presente nel nostro Circolo.
- Parrocchie e Associazioni.
- Istituto per l'infanzia "S. Gemma Galgani"

IDENTITA' DEL CIRCOLO

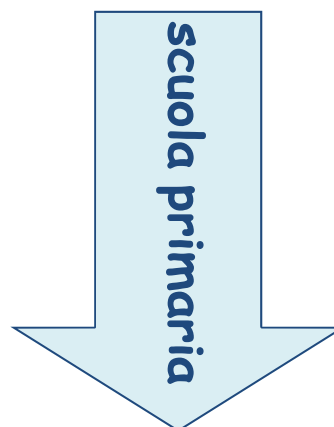
analisi dei bisogni



Organizzazione del circolo



**Via Togliatti
Paese Alto**



**Piacentini/S.Lucia
Paese Alto
Ragnola**

"BICE PIACENTINI"/"SANTA LUCIA" – "VIA TOGLIATTI":

Il plesso "*Bice Piacentini*" è situato in via Asiago n°142 ed è stato la sede della Direzione Didattica fino all'apertura della nuova scuola sita nel Paese Alto.

E' il Plesso che ha il maggior numero di classi; è dotato di:

- un laboratorio di informatica;
- una biblioteca; un laboratorio musicale con strumentario Orff;
- una discreta palestra;
- un laboratorio per attività manipolativo-creative;
- un ampio giardino.

"*S. Lucia*" si trova in via Dei Lauri, nel quartiere che dà il nome alla scuola; possiede un piccolo laboratorio di informatica, uno per le attività manipolativo-creative ed un cortile. Entrambi i Plessi, insieme alla scuola dell'Infanzia di via Togliatti, comprendono tutta la fascia centrale del territorio comunale tra il I Circolo a nord e il II Circolo a sud.

"PAESE ALTO"

Il Plesso "Paese Alto", di nuova costruzione, da tre anni è la sede della Direzione Didattica. Ubicato nel cuore del Paese Alto, è dotato di:

- un laboratorio di argilla attrezzato con forno;
- un laboratorio di musica con strumentario Orff;
- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio di L2;
- una palestra molto ampia;
- una biblioteca;
- un cortile.

Tale Plesso accoglie gli alunni delle scuole primarie di Castello e Borgo Trevisani e i bambini della scuola dell'Infanzia di Via Bixio, provenienti dalla zona Lungoalbula e Ponterotto fino alla zona industriale del Comune di Acquaviva Picena.

Nel suo bacino d'utenza confluiscono anche gli allievi provenienti dall'Istituto per l'Infanzia "S. Gemma Galgani", il quale ospita bambini che, per svariati motivi, vivono realtà socio-familiari disagiate e culturalmente deprivate.

Anche per questo motivo, da sempre tra le finalità ed i principi fondamentali, caratterizzanti il Piano dell' Offerta Formativa del 3° Circolo, emergono l'accoglienza, l'integrazione, l'uguaglianza delle opportunità che mettono ciascun bambino al centro dell'azione educativa e formativa.

"RAGNOLA"

La scuola primaria "Ragnola" si trova in via Monte dell'Ascensione e comprende essenzialmente l'utenza della frazione Ragnola, delimitata a sud da via Mattei.

E' dotata di un piccolo laboratorio di informatica, di uno per le attività manipolativo-creative e di uno spazio multiuso abbastanza ampio.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

<p>AMMINISTRAZIONE COMUNALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ EDILIZIA SCOLASTICA ✓ SERVIZI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP ✓ INIZIATIVE DI SUPPORTO PER ALUNNI STRANIERI ✓ INIZIATIVE CHE COINVOLGONO VARI ASSESSORATI CON PROGETTI SPECIFICI E/O INIZIATIVE CULTUTRALI ✓ SPORTELLO DI ASCOLTO PSICO – PEDAGOGICO ✓ SERVIZIO MENSA (buoni pasto acquistati dai genitori o gratuiti per le famiglie con reddito minimo).
<p>ASL (Azienda Sanitaria Locale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ MEDICINA SCOLASTICA, ✓ EDUCAZIONE ALIMENTARE
<p>UMEE (Unità Multidisciplinare Infanzia ed età Evolutiva) S. STEFANO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CERTIFICAZIONI E TERAPE RIABILITATIVE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP
<p>ALTRI ENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ COOPERATIVA "FILO DI ARIANNA" ✓ START trasporto alunni ✓ PARROCCHIE ✓ ASSOCIAZIONI

Sportello di ascolto psico-pedagogico

Si tratta di un progetto in rete, attivo già da diversi anni ed esteso a tutto il territorio, con funzioni di raccordo tra l'equipe psico-pedagogica, gli insegnanti e le famiglie, al fine di superare le difficoltà di relazione ed apprendimento legato ad un disagio degli alunni. Considerata la varietà delle problematiche presenti nella scuola e nel mondo giovanile in generale, è istituita un'equipe pluriprofessionale composta da: psicologo, assistente sociale e pedagogo (o sociologo) per operare un intervento più efficace ed efficiente, rispondendo alla multidimensionalità delle problematiche presenti.

ATTIVITA' PREVISTE

- Incontri con singoli gruppi di docenti anche nell'ambito degli Organi Collegiali;
- Incontri con singoli gruppi di genitori degli studenti delle scuole;
- Sostegno psicologico a studenti e genitori tramite colloqui individuali;
- Rilevazione/individuazione delle situazioni di "irregolare frequenza delle lezioni" e/o di "disagio personale" e/o "scarso profitto" e/o "ripetenza", per l'attuazione di successivi interventi;
- Collegamento e programmazione delle attività con gli operatori dei servizi pubblici (AUSL/Comuni);
- Invio, quanto ritenuto opportuno, dello studente o dei suoi familiari alle strutture pubbliche deputate al trattamento sanitario; in tal caso l'operatore svolge attività di monitoraggio del percorso individuale;
- Incontri periodici di supervisione con il Responsabile del Consultorio Familiare.

Tutte le attività previste verranno svolte rispettando la privacy individuale e comunque sempre previo accordo con le famiglie.

Lo Sportello di Ascolto, una volta attivato, a cadenza quindicinale sarà itinerante presso i vari plessi scolastici.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

ORGANICO FUNZIONALE DI CIRCOLO

Riferimento normativo:

- legge 662/96 art.2, C.M. 53/98

L' organico funzionale di circolo:

- consente di rispondere a tutte le esigenze didattiche e organizzative previste nella scuola primaria, attraverso una più equa e mirata distribuzione delle risorse del personale;
- demanda la competenza circa l'impiego del personale alla progettualità responsabile del Circolo per tutte le attività didattiche previste.

Le classi sono distinte in:

MONOENNIO (CLASSE 1^)
1^ BIENNIO (CLASSE 2^ E 3^)
2^ BIENNIO (CLASSE 4^ E 5^)

L'assegnazione dei docenti alle aree disciplinari e la cura delle educazioni viene disposta dal Dirigente Scolastico secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo e nel rispetto delle competenze di ciascun docente.

In ogni classe, il docente che cura l'area linguistico-espressiva viene individuato come il **docente prevalente**: egli ha con la classe un rapporto frontale che va da un minimo di 14 ad un massimo di 16 ore, per le classi del I biennio e del monoennio.

Poiché le Indicazioni Nazionali stabiliscono un monte ore annuale complessivo per tutte le discipline pari a 891 ore e uno di 99 ore per le AFO si è deciso, tenendo conto che solitamente si calcola in 33 settimane la durata di un anno scolastico, di assegnare ad ogni disciplina un numero di ore settimanale come risulta dalla tabella sottostante, comprensivo delle educazioni che vengono affrontate in maniera trasversale dai docenti dell'équipe.

	CLASSE PRIMA (ore sett.)	CLASSE SECONDA (ore sett.)	CLASSE TERZA (ore sett.)	CLASSE QUARTA (ore sett.)	CLASSE QUINTA (ore sett.)
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27
ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI	3	3	3	3	3
TOTALE	30	30	30	30	30

ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola si differenzia in:

Tempo ordinario (27 h + 3 h).

Tempo prolungato (36 h).

Negli scorsi anni è stata introdotta una sperimentazione a classi aperte. Le classi prime dei Plessi "Bice Piacentini" e "Paese Alto" sono costituite da gruppi misti di alunni: in parte iscritti al tempo ordinario e in parte iscritti al tempo prolungato.

Per un ulteriore chiarimento si rimanda allo specchietto "Classi Miste".

Sedi Tempo Prolungato: PAESE ALTO/BICE PIACENTINI		
TEMPO PROLUNGATO		
n° 30 ore settimanali di attività didattica	Da lunedì a giovedì <u>Mattino:</u> dalle h 8,20 alle ore 12,40 <u>Mensa:</u> dalle h 12,40 alle h 14,30 Pomeriggio: dalle h14,30 alle h16,30 <u>venerdì</u> Solo orario antimeridiano dalle h 8,20 alle h 12,40	n° h 7,20 settimanali mensa e animazione post mensa
TEMPO ORDINARIO		
Classe 28 ore da lunedì a sabato dalle h 8,20 alle h12,40 Un rientro pomeridiano martedì dalle h 14,30 alle h 16,30		Classi 30 ore da lunedì a sabato dalle h 8,20 alle h 12,40 Due rientri pomeridiani martedì - giovedì dalle h 14,30 alle h 16,30
CLASSI MISTE		
PLESSI: PAESE ALTO, BICE PIACENTINI		
In ogni classe sono distribuiti alunni del tempo ordinario (T.O.) e del tempo prolungato (T.P.). Si formeranno gruppi-classe differenziati a seconda del tempo scuola richiesto al momento dell'iscrizione		
<u>Orario antimeridiano:</u> da Lunedì a Venerdì classi a Tempo misto (T.O.+ T.P.) Sabato n°2 gruppi-classe (T.O.) Paese Alto n°3 gruppi-classe (T.O.) Piacentini		<u>Orario pomeridiano:</u> Lunedì/Mercoledì n° 1 gruppo-classe T.P. Martedì Giovedì classi a Tempo misto (T.O.+T.P.)

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

BICE PIACENTINI: via Asiago, 142 – S.B.T. Tel. 0735/83206

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	13	12	25
1^B	13	12	25
1^C	15	9	24
2^A	11	8	19
2^B	12	8	20
2^C	13	8	21
3^A	8	9	17
3^B	8	11	19
3^C	10	10	20
4^A	7	11	18
4^B	11	13	24
4^C	8	9	17
5^A	7	13	20
5^B	13	10	23
5^C	5	16	21
TOTALE	154	159	313

S. LUCIA: via dei Lauri S.B.T. – Tel. 0735/85731

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^E	9	10	19
2^E	8	12	20
3^E	12	9	21
4^E	11	9	20
5^E	9	9	18
TOTALE	49	49	98

PAESE ALTO: via Cellini S.B.T. – Tel. 0735/593515

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	13	6	19
2^A	7	11	18
3^A	7	14	21
4^A	8	9	17
5^A	8	7	15
1^B	12	8	20
2^B	12	9	21
3^B	8	14	22
4^B	14	11	25
5^B	6	9	15
TOTALE	95	98	193

RAGNOLA: via Monte dell'Ascensione – S.B.T. Tel. 0735/656303

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1^A	14	5	19
2^A	9	8	17
3^A	14	8	22
4^A	6	10	16
TOTALE	43	31	74

ALUNNI SCUOLA INFANZIA

VIA TOGLIATTI: via Togliatti, S.B.T. – Tel 0735/81706

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
sez. A	11	16	27
sez. B	13	14	27
sez. C	11	7	18
sez. D	14	13	27
sez. E	19	7	26
sez. F	9	16	25
TOTALE	77	73	150

PAESE ALTO: via B. Cellini,1 - S.B.T

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
sez. A	11	10	21
sez. B	12	11	23
sez. C	10	14	24
sez. D	12	10	22
TOTALE	45	45	90

TOTALE SCUOLA PRIMARIA: n° 678
TOTALE SCUOLA DELL'INFANZIA: n° 240

TOTALE GENERALE: n° 918 alunni

Analisi presenza alunni stranieri nel Circolo

Anche nel nostro Circolo, come nell'intera provincia, è elevata la presenza di alunni stranieri. Essi vengono inseriti, nel corso dell'intero anno scolastico, nelle classi alle quali anagraficamente appartengono.

La provincia di Ascoli Piceno, ha siglato un protocollo d'intesa per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni.

il Circolo, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione comunale, ha attivato un piano d'azione che prevede l'intervento di un mediatore linguistico e di un mediatore culturale, figure professionali che facilitano non solo l'inserimento degli alunni stranieri in un'ottica di alfabetizzazione, ma che aiutano a superare difficoltà e resistenze. Tutto ciò affinché la conoscenza e il confronto di culture aiutino a vivere la diversità non come ostacolo, ma come reale possibilità di sviluppo e di crescita socio-culturale, in un mondo che è sempre più multietnico: un villaggio globale che si integra e cresce insieme.

E' interessante notare il mutamento del numero nel tempo e soprattutto la varietà etnica.

Scuola Primaria

PROVENIENZA	UNITA'
ALBANIA	13
ROMANIA	12
MAROCCO	5
POLONIA	3
BRASILE	2
FRANCIA	1
MOLDAVIA	1
EX RUSSIA	3
VENEZUELA	2
UZBEKISTAN	1
UCRAINA	4
UNGHERIA	1
SENEGAL	1
URUGUAI	1
NEPAL	1
BANGLADESH	1
FILIPPINE	1
INDIA	1

Scuola dell'Infanzia

PROVENIENZA	UNITA'
ALBANIA	6
ROMANIA	3
MAROCCO	2
SENEGAL	1
TUNISIA	2
CONGO	1
POLONIA	2
NIGERIA	1

Scuola Primaria totale n. 53
Scuola dell'Infanzia totale n. 17
TOTALE ALUNNI STRANIERI 70

**PROGRAMMA ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO ART. 27
lett. a) e b) CCNL 2002/2005**

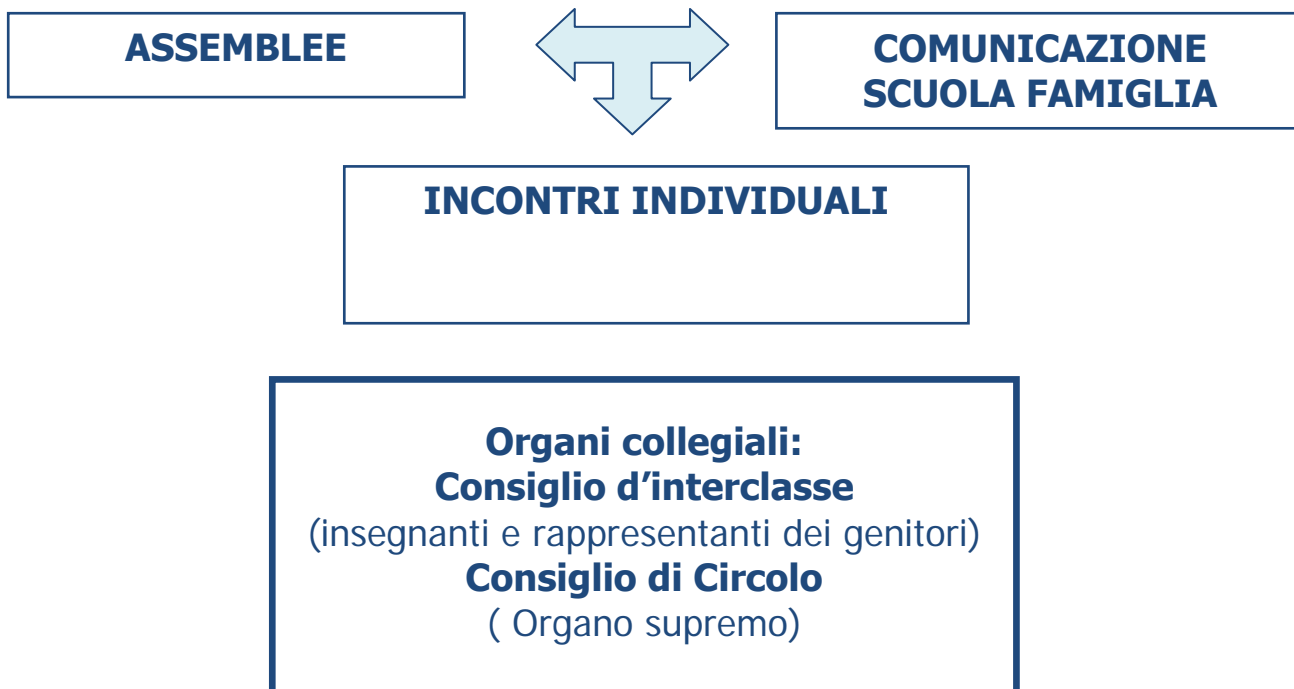
Con delibera del Collegio dei Docenti del 17 ottobre 2005 vengono definiti gli impegni per il corrente anno scolastico ai sensi dell'art. 27 lett. a) e b) - CCNL 2002/2005

1.a) COLLEGIO DOCENTI E SUE ARTICOLAZIONI	10h
PROGRAMMAZIONE INIZIO E FINE ANNO	12h
AGGIORNAMENTO	8h
INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE	10h
TOTALE	40h
1.b) INTERCLASSE DI COORDINAMENTO (solo docenti)	16h
INTERCLASSE (con la componente genitori)	6h
TOTALE	22h

INTERCLASSE CON RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Novembre	Giovedì 8	Docenti 16,45 – 17,45	Genitori 17,45 -18,45
Febbraio	Giovedì 7	Docenti 16,45 – 17,45	Genitori 17,45 -18,45
Maggio	Giovedì 22	Docenti 16,45 – 17,45	Genitori 17,45 -18,45

INCONTRI CON I GENITORI



ORGANIGRAMMA

COLLABORATORI MAROZZI ANNA MARIA COSTANZO MARIA CRISTINA	DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. STEFANIA MARINI	D.S.G.A CAPRIOTTI PIO
FUNZIONI STRUMENTALI 1. GESTIONE DEL POF: <i>RICCI ALESSANDRA</i> 2. SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: <i>FRENQUELLO DONATELLA</i> <i>TOZZI MARIA ANNA</i> 3. INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI: <i>FAZZINI LAURA</i> <i>ROSSATO ANGELA</i>	GIUNTA ESECUTIVA <i>D.S.: PRESIDENTE</i> <i>D.S.G.A.: SEGRETARIO</i> <i>SILVI FIAMMETTA</i> <i>DI BERNARDO DANIELA</i> <i>CIARROCCHI ENRICA</i> <i>CARBONI LUIGINA</i>	ASS. AMMINISTRATIVI: <i>DE METRIO MICHELA</i> <i>CAPONI TOMMASO</i> <i>LORETI NAZZARENA</i> <i>BATTISTA LORENZA</i> <i>NARDINOCCHI GIULIA</i>
REFERENTI: CRH E DISABILITÀ: <i>SPALETTRA RITA</i> ATTIVITÀ MENSA: <i>BOLLETTINI PATRIZIA</i> <i>(PAESE ALTO)</i> <i>TAFFORA MARISA</i> <i>(B. PIACENTINI)</i> LABORATORIO INFORMATICA: <i>CAPPELLI ELVIRA (PAESE ALTO)</i> <i>MAROZZI ANNA (B. PIACENTINI)</i> LABORATORIO CERAMICA: <i>PELETTI FRANCESCA</i> LABORATORIO MUSICALE: <i>BOLLETTINI PATRIZIA</i> <i>(PAESE ALTO)</i> <i>SPALETTRA RITA (B. PIACENTINI)</i>	CONSIGLIO DI CIRCOLO: COMPONENTE GENITORI: <i>SALVI BARBARA</i> <i>PEZZUOLI SERGIO</i> <i>ROMANI SIMONA</i> <i>GAETANI STEFANO</i> <i>ZANGHI GIUSEPPE</i> <i>SILVI FIAMMETTA</i> <i>SILECCHIA FRANCESCO</i> <i>DI BERNARDO DANIELA</i> COMPONENTE DOCENTI: <i>TAFFORA MARIA</i> <i>TILLI ALESSANDRA</i> <i>CIARROCCHI ENRICA</i> <i>COCCIA BRUNA</i> <i>RONGA LEONARDA</i> <i>CAPOTORTO CAROLINA</i> <i>RICCI LORIANA</i> <i>ABBADINI MARINA</i> COMPONENTE A.T.A <i>CARBONI LUIGINA</i> <i>CETRO MARIA TERESA</i>	COLLABORATORI/SCOLASTICI PRIMARIA BICE PIACENTINI <i>BRANELLA LAURA</i> <i>CETRO MARIA TERESA</i> <i>TRAINI VALERIA</i> <i>CARAFFA IRENE</i> <i>STRACCI GEMMA</i> <i>BERGAMASCHI MARINA</i> S. LUCIA <i>PISTONESE LAURETTA</i> <i>POLLASTRELLI LOANA</i> RAGNOLA <i>ISOPI MARISA</i> PRIMARIA PAESE ALTO <i>CENNAMO MARIA</i> <i>FALASCHETTI SILVIA</i> <i>ATTILI ROBERTO</i> INFANZIA PAESE ALTO <i>ANGELICI ROSITA</i> <i>CARBONI LUIGINA</i> TOGLIATTI <i>BRACCO CARMELA</i> <i>RICCI IDA</i> <i>CAMPANELLI SILVANA</i>
DISTURBI SPECIFICI APPRENDIMENTO: <i>ROSINI MARIA TERESA</i> <i>COSTANZO MARIA CRISTINA</i> <i>RODILOSSI FRANCA</i> <i>PAOLINI MARIELLA</i> <i>TRAINI ANNA</i> SITO WEB: <i>MAROZZI ANNA MARIA</i> <i>CAPPONI TOMMASO</i> SUSSIDI E BIBLIOTECA: <i>BRANELLA LAURA (PIACENTINI)</i>	R. L. S. L.626/94 <i>TRAINI SILVANA</i> RS.PP <i>ING. VERRILLO FILIPPO</i> A.S.P.P. <i>MAROZZI ANNA MARIA</i> <i>COSTANZO MARIA CRISTINA</i> R.S.U. <i>DI MISCIO ANNA MARIA (doc.)</i> <i>DE METRIO MICHELA A.T.A.</i> <i>TRAINI VALERIA A.T.A.</i>	DOCENTI COORDINATORI/ SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE <i>DOTT.SSA STEFANIA MARINI</i> <i>COSTANZO MARIA CRISTINA</i> <i>(PAESE ALTO)</i> <i>MARCANTONI GABRIELLA</i> <i>(RAGNOLA)</i> <i>MAROZZI ANNA (PIACENTINI)</i> <i>TILLI ALESSANDRA</i> <i>(S.LUCIA)</i> <i>LIBERATI NUNZIA</i> <i>(TOGLIATTI)</i> <i>CASTELLETTI MARIA</i> <i>(PAESE ALTO)</i>

<p>COMPOSIZIONE GRUPPO LH:</p> <p>STEFANIA MARINI D.S. (Presidente)</p> <p>MAROZZI ANNA (Ins. Sc. Primaria)</p> <p>CASELLI RITA (Ins. Sc. Primaria)</p> <p>COCCIA BRUNA (Ins. Sc. Infanzia)</p> <p>PAOLINI MARIELLA (Ins. Sostegno)</p> <p>SPALETRA RITA (Ins. Sostegno)</p> <p>VECCHIOLA ADALGISA (Genitore)</p> <p>PEZZUOLI SERGIO (Genitore)</p> <p>PALLOTTA ANTONIETTA (Pedagogista UMEE)</p> <p>CAPECCI GRAZIELLA Ass. Sociale Comune S.B. T.</p> <p>VALLORANI FABIANA (Psicologa S. Stefano)</p>	<p>COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA/INFANZIA</p> <p>STEFANIA MARINI D.S. (Presidente)</p> <p>INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA</p> <p>DI CRESCENZO VINCENZINA</p> <p>OLIVIERI FIORELLA</p> <p>DI MISCIO ANNA MARIA</p> <p>TILLI ALESSANDRA</p> <p>MEMBRI SUPPLENTI:</p> <p>MASSI GIUSEPPINA</p> <p>SPINELLI ANNA MARIA</p> <p>INSEGNANTI SCUOLA INFANZIA</p> <p>LIBERATI ROSARIA</p> <p>TESTA MARIA CRISTINA</p> <p>MEMBRI SUPPLENTI:</p> <p>LIBERATI NUNZIA</p>	
---	---	--

RISORSE PROFESSIONALI

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Insegnante Marozzi Anna Maria	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione interna ✓ Piano dell'Offerta Formativa ✓ Compiti organizzativi. ✓ Sostituzione del Dirigente Scolastico
Insegnante Costanzo Maria Cristina	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunicazione interna ✓ Piano dell'Offerta Formativa ✓ Compiti organizzativi.

Funzioni Strumentali al POF

AREA 1 (n°1 docente)	AREA 2 (n°2 docenti)	AREA 3 (n°2 docenti)
<p>Coordinamento delle attività del Piano (P.O.F):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento attività del POF. ✓ Elaborazione schede finanziarie in collaborazione col Dirigente Scolastico ed il Dsga. ✓ Attività di promozione e coordinamento concorsi. ✓ Rapporti con Enti ed Associazioni. ✓ Supporto organizzativo alle visite guidate e creazioni planning. ✓ Cura e raccolta della pubblicazione delle iniziative (Comunicati stampa, rassegna stampa, inviti e locandine). ✓ Referente Progetto SFP. ✓ Coordinamento e raccolta percorsi didattici annuali e bimestrali Scuola Primaria. 	<p>Sostegno al lavoro dei docenti che comprende:</p> <p>Figura 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento attività Lettura e Teatro del Circolo. ✓ Attività di catalogazione cfr Progetto Biblioteche in rete. ✓ Attività di promozione e coordinamento concorsi. ✓ Rapporti con Enti ed Associazioni. ✓ Aggiornamento ed integrazione testi biblioteca alunni e docenti e scaffale interculturale. ✓ Coordinamento gruppi di lavoro continuità infanzia/primaria – primaria secondaria di 1° grado. ✓ Comunicazione iniziative su supporto informatico al docente referente per sito – web. 	<p>Interventi e servizi per studenti che comprende:</p> <p>Figura 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento Commissione Continuità Nido/Infanzia. ✓ Coordinamento Progetto Eco - Schools. ✓ Coordinamento delle attività didattiche e di progettazione tra le scuole dell'Infanzia del Circolo. ✓ Rapporti con i referenti dell'Amministrazione per i progetti di riferimento. ✓ Supporto ai docenti, raccolta materiale didattico e documentazione progetti di riferimento. ✓ Coordinamento e monitoraggio attività concorsuali. ✓ Comunicazione iniziative su supporto informatico al docente referente per sito – web.

	<p>Figura 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analisi bisogni formativi e piano di formazione. ✓ Accoglienza nuovi docenti. ✓ Rilevazione sussidi didattici. ✓ Coordinamento "Progetto Sport/Salute/Benessere" ed Ed. Stradale. ✓ Organizzazione e coordinamento attività tutoring studenti universitari. ✓ Coordinamento del gruppo autovalutazione e valutazione d'Istituto e gestione delle fasi operative. ✓ Rapporti con enti ed Associazioni. ✓ Comunicazione delle iniziative su supporto informatico al docente referente del sito web. 	<p>Figura 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento attività di educazione interculturale e legalità. ✓ Referente progetto lingue. ✓ Organizzazione, coordinamento attività di certificazione lingue classi V. ✓ Coordinamento attività di sostegno linguistico e mediazione culturale per gli alunni stranieri. ✓ Supporto ai docenti, raccolta materiale didattico e documenti progetti di riferimento. ✓ Partecipazione gruppo di lavoro provinciale per intercultura. ✓ Predisposizione attività accoglienza alunni stranieri. ✓ Coordinamento attività didattiche in occasione di eventi e ricorrenze a carattere interculturale. ✓ Comunicazione delle iniziative su supporto informatico al docente referente del sito web.
--	---	---

LE COMMISSIONI

ALLEGATO ALLA NOTA PROT. N. 4648/A19 DEL 26/10/2007

CONTINUITÀ (NIDO/INFANZIA)	CONTINUITÀ (INFANZIA/PRIMARIA)	CONTINUITÀ (PRIMARIA/SEC. 1° GRADO)
INS. COORD. FAZZINI LAURA	INS. COORD. FRENQUELLO DONATELLA	INS. COORD. FRENQUELLO DONATELLA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ PAPAVERO MARIA ✓ DI FRANCESCO MARIA RITA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LIBERATI NUNZIA ✓ DAMIANI LINA ✓ PELLETTI M. FRANCESCA ✓ ESPOSITO ANNA PAOLA ✓ MOSCA ERNESTA. R. ✓ RICCI LORIANA ✓ BOLLETTINI BARBARA ✓ COCCIA BRUNA ✓ CASTELLETTI MARIA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ DI MISCIO ANNA MARIA ✓ CIRILLO SILVANA ✓ MARZETTI SETTIMIA ✓ PAOLINI MARIELLA
INTERCULTURA	AMBIENTE ECO - SCHOOLS	ALLESTIMENTO MOSTRE
INS. COORD. ROSSATO ANGELA	INS. COORD. FAZZINI LAURA	INS. COORD. TAFFORA MARIA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ SPINELLI ANNA MARIA ✓ ROSSATO ANGELA ✓ TALAMONTI KATIA ✓ TANZILLO ANNA ✓ LIBERATI ROSARIA ✓ RODILOSSI FRANCA ✓ GALIZI ENRICA M. ✓ TILLI ALESSANDRA ✓ ROCCHETTI IRMA GRAZIA ✓ LORETI NAZZARENA (Ass. Amm.vo) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ IMBIMBO STEFANIA ✓ FAUSTI ANGELA ✓ MAROZZI ANNA MARIA ✓ MARTINELLI GIOVANNA ✓ TESTA M. CRISTINA ✓ MORGANTI DANIELA ✓ QUINZI GIULIA ✓ RICCI SIMONA ✓ ABBADINI MARINA ✓ FELICIANI ELISABETTA 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ROSETTI ANNUNZIA ✓ CAPOTORTO CAROLINA ✓ TAFFORA MARIA ✓ TOMASSINI LOLA ✓ ROMANDINI NADIA ✓ MARZONETTI GABRIELLA ✓ MARZETTI SETTIMIA ✓ RONGA LEONARDA ✓ LIBERATI MARINELLA ✓ LIBERATI NUNZIA
QUALITÀ/VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE		INTELLIGENZE MULTIPLE
INS. COORD. TOZZI MARIA ANNA		<ul style="list-style-type: none"> ✓ ABBADINI MARINA ✓ MAROZZI ANNA MARIA ✓ CAPRIOTTI MARIA RITA ✓ CAPOTORTO CAROLINA ✓ CAPPELLI ELVIRA ✓ TAFFORA MARIA ✓ ROSSATO ANGELA ✓ FAUSTI ANGELA ✓ BOLLETTINI BARBARA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ SALZANO M. PAOLA ✓ VAGNONI ANNA ROSA ✓ ROSINI M. TERESA ✓ ROSETTI ANNUNZIA 		

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di segreteria del circolo sono a "PAESE ALTO", in via Cellini n.1.

I certificati vengono rilasciati dagli assistenti amministrativi, immediatamente o entro due giorni successivi alla richiesta, fatto salvo impedimenti non previsti.

Le iscrizioni alle classi iniziali avvengono per mezzo di moduli consegnati alle famiglie tramite la scuola dell'Infanzia o personalmente.

<i>ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA</i>	
Dal 1° Sett. 2007 al 30 Giug. 2008	dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00 martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 ORARIO INTERNO PER DOCENTI dalle ore 7,45 alle ore 8,15 dalle ore 12,45 alle ore 13,45
Dal 1° Luglio 2007 al 30 Agosto 2008	dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00 (sabato chiuso)
Gli Uffici di Segreteria rimarranno chiusi nei seguenti giorni: lun. 24/12/07; lun. 31/12/07; sab. 22/03/08	

Orario di ricevimento del Dirigente scolastico:

Plesso **Bice Piacentini**: giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00

Plesso **Paese Alto**: lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

In orario diverso previo appuntamento.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Nella prospettiva di una gestione autonoma della scuola, la formazione può essere considerata una strategia rilevante per accrescere e migliorare le opportunità di apprendimento degli alunni e nello stesso tempo si configura come una necessità di approfondimento delle conoscenze e delle competenze degli insegnanti. La partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto dovere per il personale docente e non, in quanto funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo della propria professionalità.

Per l'anno scolastico 2007/2008 il MIUR ha emanato:

1. la Direttiva n° 47 del 23/05/2007 che definisce gli obiettivi formativi assunti come prioritari per l'a.s. 2007/2008 per il personale docente ed ATA:
 - attuazione degli obblighi contrattuali;
 - miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (Decreto Ig.vo 626/94);
 - formazione in ingresso e formazione per la riconversione e riqualificazione del personale docente;
 - supporto ai processi di innovazione, promozione di azioni di formazione tesi a favorire: l'integrazione degli alunni stranieri; l'integrazione degli alunni diversamente abili; educazione alla legalità e contrasto al bullismo (60° anniversario della Costituzione Italiana); Educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza ed in particolare alla cittadinanza europea; educazione ad una corretta alimentazione, educazione sportiva e lotta contro la violenza nello sport; potenziamento e sviluppo delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica.
2. la Direttiva n° 68 del 03/08/2007 per l'attuazione sperimentale delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Il piano annuale del Circolo si articola in iniziative:

- progettate dalla scuola autonomamente o in rete.
 - Realizzate in autoaggiornamento;
 - promosse dall'Amministrazione a livello regionale e nazionale
- a) "Apprendere con una didattica laboratoriale" - Relatore: Prof. Ellerani. Organizzato in rete con ISC di Grottammare. (Obbligatorio per tutto il Collegio unitario).
 - b) Autoformazione finalizzata alla prima conoscenza delle Indicazioni nazionali. (Obbligatoria nell'ambito delle attività funzionali di non insegnamento).
 - c) Percorsi di autoformazione e ricerca-azione: "Intelligenze multiple", Prof.ssa Gentili e Università di Macerata (Gruppo docenti coinvolti).

- d) Percorsi di autoformazione e ricerca-azione Rete AUMI (Gruppo docenti coinvolti).
- e) Formazione relativa alla 626/94.
- f) L'organizzazione degli spazi. Prof.ssa Bianca Piaggese (Obbligatorio per i docenti della scuola dell'Infanzia).
- g) Il bambino con ADHD. Come gestirlo in classe. Relatori: Dott. Maurizio Pincherle, Dott.ssa Federica Fini.

Tutto il personale docente ed A.T.A., secondo le proprie esigenze di formazione potrà partecipare ai corsi che verranno organizzati dalle Università, dal C.S.A. (Centro Servizi Amministrativo), da Enti ed Associazioni o da altre scuole su qualsiasi argomento (purché destinatario dei corsi sia il personale docente della scuola dell'infanzia od elementare, od il personale A.T.A.; l'autorizzazione si intende per i singoli corsi di competenza, come stabilito dagli organizzatori).

ACCORDO DI RETE DI SCUOLE

RETI	OGGETTO	SCUOLA CAPOFILA	SCUOLE ASSOCIATE	DESTINATARI
RETE PICENA	Attività di formazione giuridico-amministrativa	IPSAR San Benedetto del Tr. (AP)	Scuole della provincia	Dirigenti, Direttori s.g.a., collaboratori del Dir., pres. Cons. Circolo.
RETE AUMI "AUTOVALUTAZIONE MIGLIORAMENTO MARCHE"	Avvio di percorsi operativi di riflessione sistematica sulla propria azione formativa e messa a punto di un modello autovalutativo regionale.	Direzione Didattica "Via Tacito" Civitanova Marche	Scuole della regione suddivise per province e per Azioni 1-2-3	Dirigenti scolastici Docenti rappresentanti degli ordini di scuola presenti, personale ATA, in numero di max 6 unità
RETE AURORA	<i>Progettazione e realizzazione di attività didattiche di programmazione, formazione e aggiornamento.</i>	ISC Falerone	Scuole della provincia	Dirigenti, direttori s.g.a, collaboratori del DS
RETE CRH "CENTRO DI DOCUMENTAZIONE HANDICAP"	Promozione e realizzazione della piena integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap attraverso l'organizzazione di attività di studio, acquisto e rinnovo attrezzature specialistiche.	IPSIA San Benedetto del TR.	N°19 Istituzioni Scolastiche 1° e 2° grado	Dirigenti, docenti, operatori scolastici e socio sanitari con competenze in materia di handicap, familiari degli alunni
RETE BIBLIOTECHE	promuovere , favorire e sviluppare una politica di apertura al territorio attraverso le Biblioteche Scolastiche della regione al fine di far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio documentario comune attraverso la realizzazione di un catalogo unico on-line.	IPSIA	IPSIA di S. B.T Ascoli Piceno ITIS "Volterra" - Ancona ITAS Macerata ITC "D. Bramante" Pesaro	Docenti di ogni ordine e grado,
RETE FORTEL	Formazione dei tutor e dei gestori degli ambienti on-line	Direzione Didattica "Via Ugo Bassi" Civitanova Marche	N°36 scuole di tutta la regione marche di ogni ordine e grado	Dirigenti, docenti, personale ATA
RETE MUSICA	Formazione cittadini musicali e valorizzazione della cultura musicale	IRRE Marche		Docenti esperti in attività musicale, docenti curricolari.
RETE INTERCULTURA	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lingua e della cultura italiana, attraverso l'uso di una metodologia di tipo funzionale-comunicativo attraverso l'attività laboratoriale	Istituto "G. Leopardi" Grottammare	N°18 Istituzioni scolastiche 1° e 2° grado	Insegnanti formati ed esperti nella didattica dell'Italiano come L2

<p align="center">RETE "POLO QUALINTEGRAZI ONE" Programma nazionale di formazione</p>	<p align="center">"I CARE: IMPARARE, AGIRE, IN RETE EDUCATIVA " Programma nazionale di formazione di durata biennale (AASS .2007/8- 2008/9)</p>	<p>Direzione didattica "Monteprend one - Centobuchi"</p>	<p>Direzione Didattica "Monteprendo ne - Centobuchi" Direzione "3° Circolo" S. Benedetto, ISC "Leopardi" Grottammare, ISC "Ripatransone" Sc. Sec. 1° gr. "Manzoni- Sacconi"</p>	<p>Docenti di sostegno e curricolari</p>
<p align="center">RETE "LA REVISIONE DEL CURRICOLO IN CHIAVE INTERCULTURAL E"</p>	<p>Favorire e sostenere la sperimentazione di curricoli in chiave interculturale nella scuola multietnica attivando la revisione dei curricoli.</p>	<p>Agenzia Scuola (ex IRRE) CVM (Comunità volontari per il mondo)</p>	<p>Scuole della regione</p>	<p>Docenti scuola infanzia e primaria</p>

PRINCIPI E FINALITA' DELLA SCUOLA

**FORMAZIONE INTEGRALE
DELLA PERSONALITA' DEL BAMBINO**



PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO



**ACCOGLIENZA
ED
INTEGRAZIONE**



**CENTRALITÀ
DELL'ALUNNO**

FAVORENDO
L'UGUAGLIANZA
DELLE
OPPORTUNITÀ
CON LA
PERSONALIZZAZIO
NE DEI PERCORSI



**SVILUPPO
DEL SAPERE
CRITICO**



**PARTECIPAZIONE
COOPERAZIONE E
CREATIVITÀ**

ATTRAVERSO IL
COINVOLGIMENTO, NEL
PROGETTO
FORMATIVO, DI TUTTE
LE COMPONENTI
(INTERNE ED
ESTERNE), NEL
RISPETTO DEI PROPRI
COMPITI E FUNZIONI



INTEGRAZIONE SCOLASTICA

(degli alunni in situazione di handicap o svantaggio)

Riferimento normativo:

- ❑ Legge 517 / 97 art. 2
- ❑ Legge 104 / 1992

L'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap o di svantaggio è perseguita nel rispetto della diversità di ciascuno, nella ricerca dello sviluppo delle potenzialità di tutti e delle loro valorizzazioni. In presenza di casi problematici per focalizzare l'attenzione sulle esigenze e le modalità per soddisfarle, vengono costruiti progetti mirati, con cui attraverso l'integrazione delle diverse competenze in campo, si possa meglio rispondere ai bisogni.



Il bambino in situazione di handicap costituisce un'opportunità fondamentale per la scuola di verificare la propria capacità di porsi effettivamente al servizio dello sviluppo e della maturazione di ogni persona, a partire dai soggetti più deboli.

Per garantire un reale contratto formativo ad ogni alunno, nella nostra scuola, inoltre, già da alcuni anni si opera utilizzando le tecnologie multimediali sia negli apprendimenti e sia nel recupero delle abilità. Il nostro Circolo partecipa ad un progetto in rete con il Centro Risorse Handicap per promuovere e garantire ai bambini in difficoltà una migliore qualità della scuola.

L'insegnante di sostegno rappresenta un'opportunità qualificata non solo per l'handicap ma per l'intera classe, infatti, si persegue nel Circolo la piena contitolarietà del docente di sostegno nel team di classe e la corresponsabilità di tutti i docenti per ciò che concerne gli interventi sugli alunni diversamente abili.

<i>L'insegnante di sostegno si occupa:</i>			
Osservazione degli alunni per individuare le necessità	Stesura della programmazione educativa - didattica con gli insegnanti del modulo	Rendere attuabile la programmazione stessa con materiali e sussidi specifici	Curare i rapporti con la famiglia, gli operatori dell'A.S.L. i rappresentanti degli enti locali in collaborazione con le colleghe del team.

Le modalità di intervento verranno concordate in sede di programmazione e attraverso i Gruppi di Lavoro Handicap con:



IL PATTO FORMATIVO

Per un'esigenza di trasparenza e per favorire una partecipazione attiva delle famiglie al processo educativo insegnanti, genitori, alunni stipulano un "contratto formativo". Docenti ed alunni stabiliscono insieme atteggiamenti e comportamenti adeguati alla vita della scuola.

Nella prima assemblea con i genitori nel mese di ottobre, i docenti comunicano le scelte metodologiche ed educative, stabiliscono i criteri per la comunicazione degli esiti formativi alle famiglie; concordano i rispettivi impegni in merito a: puntualità nel rispetto degli orari e delle scadenze, esecuzione dei compiti assegnati a casa, partecipazione alla vita della scuola.

(vedi allegato 7)

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

PREMESSA

La scuola dell'autonomia articola la propria offerta formativa attraverso progetti elaborati che costituiscono da una parte un arricchimento culturale dell'offerta stessa e dall'altra un'apertura alle esigenze del territorio.

Essi fanno riferimento ai seguenti principi:

- ✓ radicamento nel territorio ed integrazione con la proposta formativa di altre Istituzioni;
- ✓ valorizzazione delle risorse interne e della flessibilità;
- ✓ potenziamento della diffusione delle nuove tecnologie;
- ✓ differenziazione dell'offerta per rispondere ai diversi bisogni degli alunni.
- ✓ Ogni progetto deve:
 - ✓ ottemperare alle direttive dei programmi ministeriali;
 - ✓ adeguarsi alle mete educative di questa Istituzione;
 - ✓ soddisfare esigenze specifiche;
 - ✓ collegarsi all'attività curricolare;
 - ✓ stimolare l'apprendimento, generando curiosità e pensiero divergente;
 - ✓ coinvolgere in modo integrato tutta la persona;
 - ✓ favorire apprendimenti trasversali formativi e cognitivi.

Nel Circolo sono attivati vari progetti che possono essere suddivisi in due gruppi: curricolari che si svolgono in orario scolastico con attività comuni a tutto il Circolo; extracurricolari realizzati al di fuori dell'orario settimanale e gestiti da personale qualificato (insegnanti o esperti esterni).

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO ORGANIZZATIVO

LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini frequentanti la scuola dell'infanzia sono raggruppati per sezioni in base all'età. Qualora ciò non sia possibile, si procede alla formazione di sezioni miste cioè formate da alunni di età differente. Nelle sezioni miste si cerca di non raggruppare più di due livelli di età, in modo che non ci siano più di due diversi programmi di attività didattica. Per ogni sezione sono utilizzati due docenti che si alternano nell'arco dell'intera giornata scolastica integrati dall'insegnante di Religione Cattolica qualora le docenti curriculari non siano in possesso dell'idoneità prevista.

INSERIMENTO DEI BAMBINI ISCRITTI IL PRIMO ANNO

Al fine di agevolare l'inserimento dei bambini di tre anni, si può limitare, per le prime settimane, la frequenza al solo turno antimeridiano. Le insegnanti per questo periodo iniziale operano in compresenza. La frequenza ridotta potrà anche essere protratta nel tempo per quegli alunni i cui genitori ne fanno esplicita richiesta al Dirigente Scolastico. L'orario completo è di otto ore giornaliere dalle 8,20 alle 16,30 dal lunedì al giovedì, il venerdì dalle 8,20 alle 15,50.

La giornata scolastica è così scandita:

ORARIO SCOLASTICO Infanzia via TOGLIATTI

ORE	ATTIVITÀ
ore 08,00 - 16,00	Accoglienza, conversazione, giochi liberi;
ore 09,15 - 09,45	Ritrovo di tutti i bambini nell'atrio della scuola per la colazione, inteso come momento di vita in comune;
ore 09,45 - 11,50	Organizzazione delle attività (gruppi di lavoro in base agli argomenti, età, interessi, ecc.);
ore 11,50 - 12,10	Uso dei servizi igienici;
ore 12,00 - 12,10	Uscita per chi non fruisce del servizio mensa;
ore 12,10 - 13,10	Pranzo
ore 13,10 - 14,00	Giochi collettivi liberi ed organizzati in piccolo e grande gruppo;
ore 14,00 - 15,40	Attività strutturata e libera di sezione o intersezione in relazione agli interessi ed alle proposte dei bambini;
ore 15,40 - 16,30	Seconda uscita pomeridiana.

ORARIO SCOLASTICO Infanzia PAESE ALTO

ORE	ATTIVITÀ
ore 08,20 - 16,20	Accoglienza, conversazione, giochi liberi;
ore 09,05 - 09,20	Ritrovo di tutti i bambini nell'atrio della scuola per la colazione, inteso come momento di vita in comune;
ore 09,20 - 11,25	Organizzazione delle attività (gruppi di lavoro in base agli argomenti, età, interessi, ecc.);
ore 11,25 - 12,00	Uso dei servizi igienici;
ore 12,00 - 12,10	Uscita per chi non fruisce del servizio mensa;
ore 12,00 - 13,00	Pranzo
ore 13,00 - 13,50	Giochi collettivi liberi ed organizzati in piccolo e grande gruppo;
ore 13,50 - 15,30	Attività strutturata e libera di sezione o intersezione in relazione agli interessi ed alle proposte dei bambini;
ore 15,30 - 16,30	Seconda uscita pomeridiana.

PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi ai quattro campi di esperienza previsti, "Il se e l'altro", "Corpo – movimento - salute", "Fruizione e produzione di messaggi" "Esplorare, conoscere e progettare", vengono trasformati dalle insegnanti in obiettivi formativi, ossia adatti e significativi per gli alunni e coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo dell'istruzione.

L'insieme degli Obiettivi Formativi, della progettazione delle attività, dei metodi e delle soluzioni organizzative necessarie per trasformarli in competenze dei bambini, oltre che alle modalità di verifica delle competenze acquisite va a costituire le Unità di Apprendimento. Più Unità di Apprendimento, con le relative modifiche che si rendessero necessarie nel corso delle attività, vanno a costituire il Piano Personalizzato delle Attività Educative da cui si ricavano importanti informazioni per la compilazione del documento di valutazione.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini. La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ	partecipazione a vita relazionale sempre più aperta
	atteggiamenti di sicurezza di sé stima di sé fiducia nelle proprie capacità equilibrio negli stati affettivi controllo dei sentimenti controllo delle emozioni sensibilità verso i sentimenti e le emozioni degli altri.
	riconoscimento della propria identità personale rispetto al sesso della propria identità culturale dei valori specifici della comunità di appartenenza
	capacità di orientarsi e fare scelte in contesti diversi pensare liberamente
2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA	interiorizzazione e rispetto dei valori di libertà solidarietà giustizia impegno per il bene comune rispetto dell'ambiente
	capacità di orientarsi e fare scelte in contesti diversi pensare liberamente
3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE	interiorizzazione e rispetto dei valori di libertà solidarietà giustizia impegno per il bene comune rispetto dell'ambiente

LABORATORI

CORPO E MOVIMENTO	3/4 ANNI
INFORMATICA, INGLESE, LETTURA.	5 ANNI

PERCORSO FORMATIVO ANNUALE

scuola dell'infanzia Paese Alto e via Togliatti

SCUOLA AMICA ... UNA CITTÀ D'A...MARE			
AMBIENTE: PROGETTO ECO-SCHOOL	INTERCULTURA	CONTINUITA' LETTURA	SALUTE: GIOCO-SPORT ALIMENTAZIONE ED STRADALE
<p>CITTÀ ..D'AMARE Settembre - Ottobre:</p> <p>RIFIUTI Ricicli e l'Eco Codice Buone Pratiche Raccolta differenziata</p> <p>Novembre - Dicembre:</p> <p>ENERGIA I colori del mare Il mare di giorno e di notte Luci in città Natale al Mare</p> <p>Gennaio - Febbraio</p> <p>ACQUA Ciclo dell'acqua Acqua /risparmio idrico Acqua che manca/siccità Flora -fauna del Mare Risorse Inquinamento del mare Gente di mare</p> <p>Marzo - Aprile:</p> <p>VERDE Verde scolastico Verde lungomare Parco marino Monumenti dedicati al mare Gioco sport..al mare.</p> <p>Maggio - Giugno:</p> <p>STRADE Mobilità sostenibile Ed stradale Lezioni a cura della Polizia municipale Animazione teatrale</p>	<p>SCUOLA ... AMICA PROGETTO LINGUE "Hello School" (Progetto accoglienza): "Eccoci ... nella SCUOLAMICA!!!</p> <p>LA SETTIMANA DELLA PACE:</p> <p>INIZIATIVE: Festa di Halloween: accoglienza, superamento paure, interculturalità.</p> <p>II DIRITTO AL GIOCO: 20 NOVEMBRE: I DIRITTI DELL'INFANZIA DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE: Unicef: LA PIGOTTA NATALE NELLA SCUOLAMICA Festa tradizionale locale: benedizione animali (19 gennaio S. Antonio) Festa di Carnevale Unicef - Acqua per LA PACE Festa di Pasqua: Facciamo PACE nella ScuolAmica FESTA MULTICULTURALE: MERENDA MULTIETNICA</p>	<p>SCUOLA AMICA</p> <p>CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA:</p> <p>ECO CODICE AMBIENTALE DI RICICLINO</p> <p>Raccolta differenziata nelle classi /sezioni con scheda di rilevazione.</p> <p>Visite scambievoli.</p> <p>Cerimonia Consegna Bandiera Verde festa dell'ALBERO 21 Novembre.</p> <p>Laboratori lettura.</p> <p>Eventuali eventi, iniziative di Circolo (festa della lettura)</p> <p>CONTINUITÀ ASILO NIDO/INFANZIA : PROGETTO ACCOGLIENZA: Inserimento modulare dei nuovi iscritti a gruppi e fasce d'età.</p> <p>Incontri e presentazione CD ai nuovi genitori.</p> <p>BiBliotechina con prestito librario nelle scuole/nido</p> <p>Organizzazione della GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA (mese di giugno) nei plessi</p>	<p>CITTÀ...D'AMARE</p> <p>ED . SICUREZZA: prove di evacuazione</p> <p>ED ALIMENTARE: Progetto pilota : FRUTTO SANO...Un'IDEA MATURA!!!</p> <p>ED ALIMENTARE: Sapori d'A...MARE: Il pesce- ricette tipiche. Airc Arance della salute</p> <p>ED ALIMENTARE: Ipercoop: trattoria a scuola Il pianeta di cioccolato</p> <p>ED ALIMENTARE: AISMO: uova di Pasqua</p> <p>GIOCOSPORT: Sport nella città d'A...Mare: Sport acquatici: nuoto, vela</p> <p>ED STRADALE: Piste ciclabili Iniziativa Bimbibici Iniziativa START</p> <p>ED ALIMENTARE: Un mare... di sapori: Merenda multi-etnica</p>

LA SCUOLA PRIMARIA

il progetto educativo

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana, l'alfabetizzazione informatica e nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

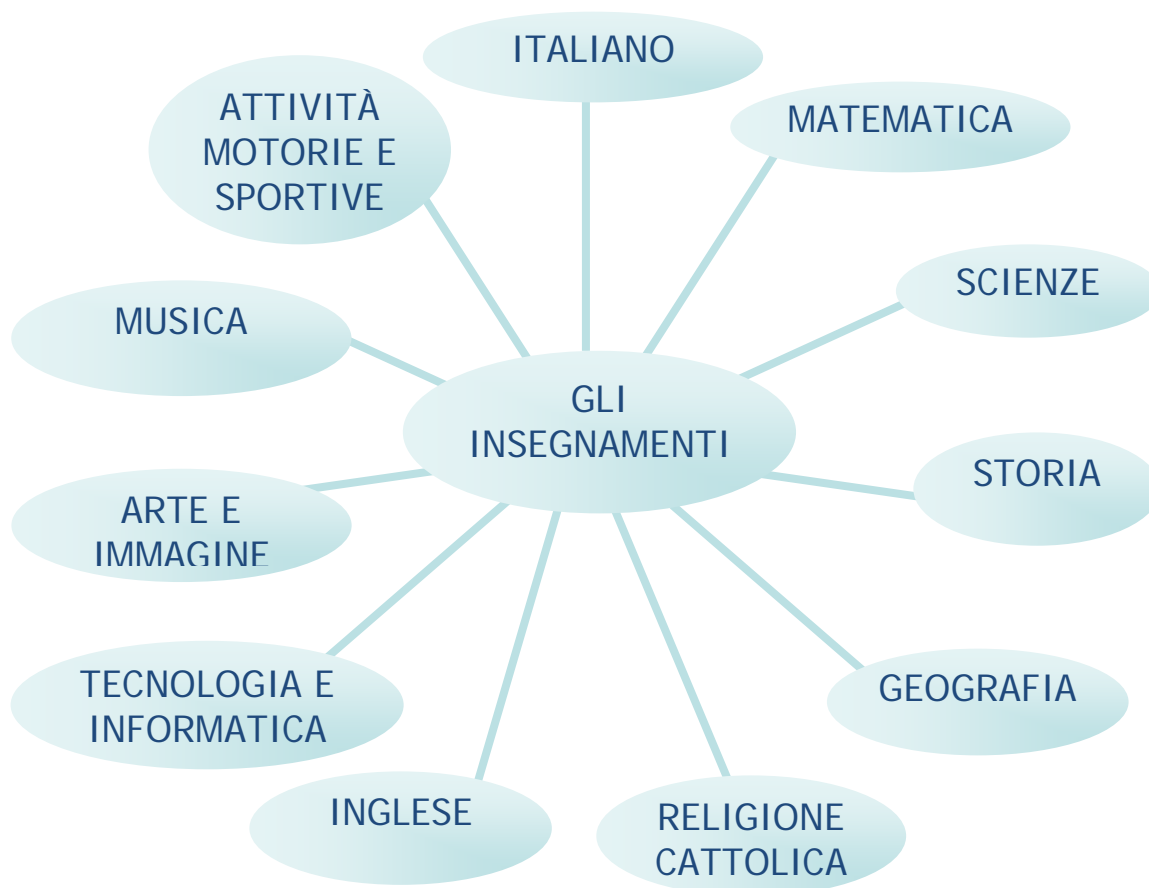
La scuola primaria si propone, di apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo, e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune.

L'avvaloramento dell'espressione corporea rappresenta la condizione e il risultato dell'avvaloramento di tutte le altre dimensioni della persona: la razionale, l'estetica, la sociale, l'operativa, l'affettiva, la morale e la spirituale religiosa.

La scuola primaria mira a far esplicitare ai fanciulli l'implicito e lo scontato presente nel patrimonio di visioni, teorie e pratiche che ha accumulato. Allo stesso tempo favorisce l'acquisizione sia della lingua italiana, sia di una lingua comunitaria, l'inglese, coltivando, ove possibile, la coltivazione dell'eventuale lingua madre che fosse diversa dall'italiano. La scuola primaria si propone di arricchire la visione del mondo e della vita dei fanciulli in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale. L'integrazione dei compagni in situazione di handicap si traduce in una risorsa educativa e didattica per tutti grazie ad un percorso finalizzato allo sviluppo della sensibilità e del rispetto per gli altri. In questa dimensione viene sperimentata l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo in un continuo dialogo e partecipazione costruttiva per la realizzazione di comuni obiettivi.

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa le istituzioni scolastiche organizzano attività educative e didattiche unitarie che promuovono la trasformazione degli obiettivi generali del processo formativo e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali in competenze di ciascun allievo. Ogni istituzione scolastica, decide ogni anno, sulla base di apposite analisi dei bisogni formativi, l'integrazione, la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività.

GLI INSEGNAMENTI...



... LE EDUCAZIONI



L'orario annuale obbligatorio delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della Religione cattolica, è di 891 ore per l'intero corso. Su richiesta delle famiglie è prevista un'offerta opzionale facoltativa aggiuntiva fino ad un massimo di 99 ore annue, pari a 3 ore settimanali. Tali ore sono scelte dalle famiglie al momento dell'iscrizione. All'interno della quota oraria obbligatoria sono previsti sei laboratori:

**ATTIVITÀ
INFORMATICHE**

ATTIVITÀ DI LINGUE

**ATTIVITÀ
ESPRESSIVE**

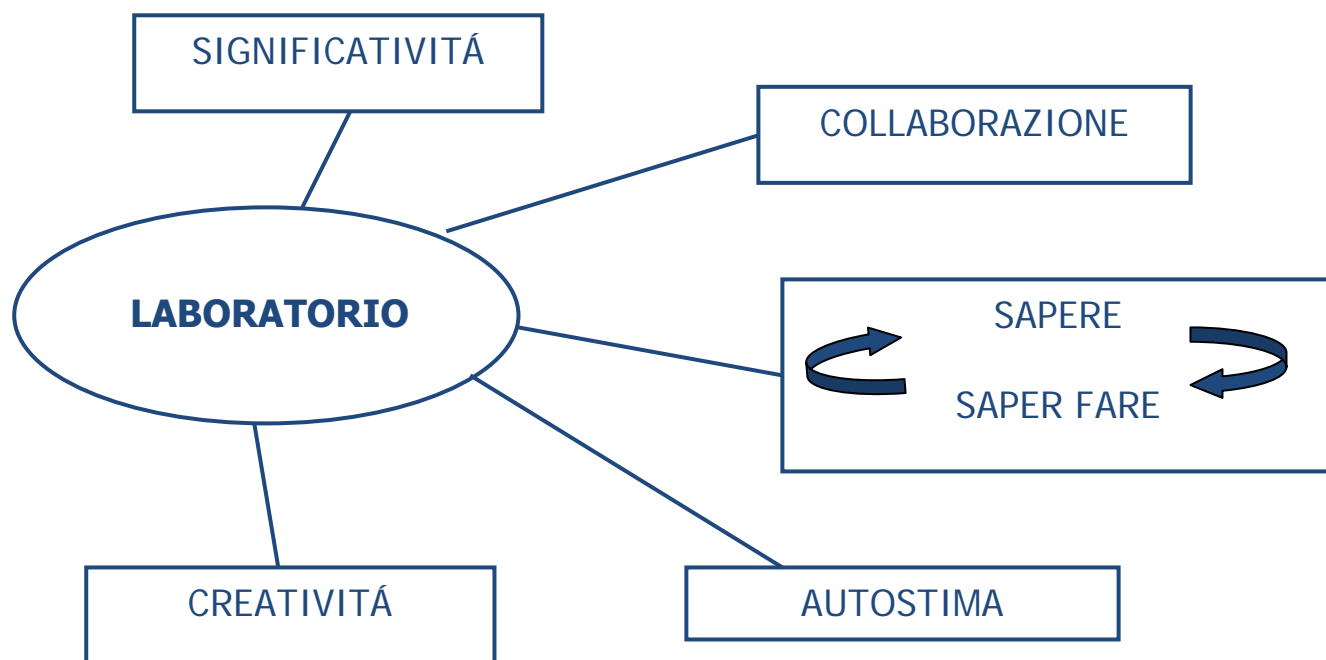
**ATTIVITÀ DI
PROGETTAZIONE**

**ATTIVITÀ
MOTORIE E SPORTIVE**

LARSA

I LABORATORI

Il laboratorio costituisce l'ambiente favorevole per lo sviluppo di apprendimenti significativi, grazie alla possibilità di coniugare le conoscenze in una dimensione operativa e progettuale. Il laboratorio rappresenta un'occasione per lo sviluppo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva di fronte a compiti unitari e concreti da svolgere, oltre che uno spazio di creatività che aumenta l'autostima in prospettiva di itinerari didattici capaci di arricchire l'orizzonte di senso.

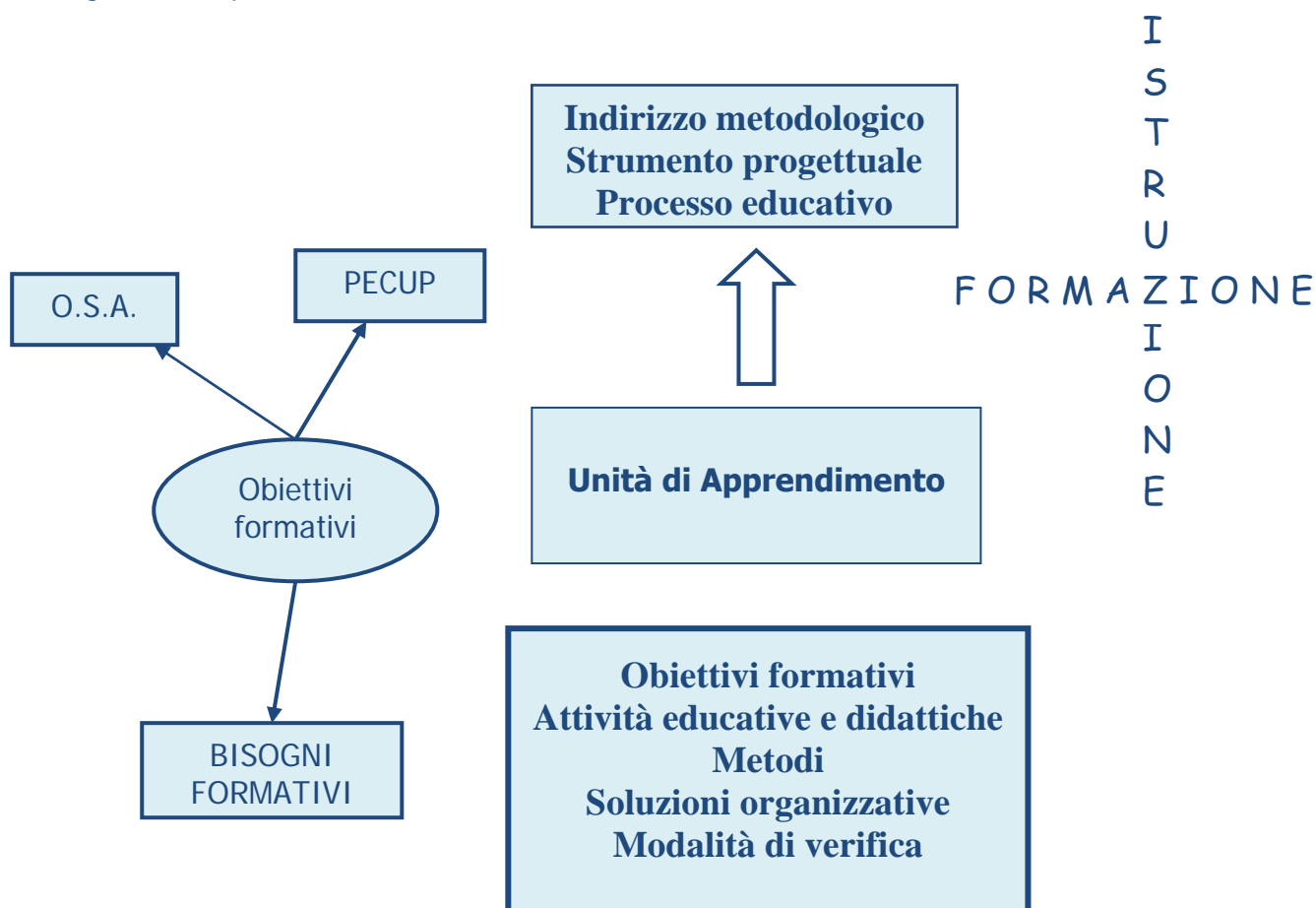


I Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA) permettono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, diversificando qualitativamente gli interventi. Vengono organizzati nel rispetto del principio della parità dei diritti e nell'ottica di dare di più a chi ha meno e di dare meglio a tutti.

LARSA
=
LABoratorio
di
RECupero
e
SVIluppo
degli
APPrendimenti

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

I Piani di Studio Personalizzati sono costituiti dall'insieme delle Unità di Apprendimento (U.A.) che consentono la trasformazione delle capacità degli alunni in effettive e accertabili competenze. Le U.A. rappresentano il "cuore" del processo formativo, processo che si fonda sulla personalizzazione degli interventi, a garanzia dell'apprendimento di ciascuno. Le Unità di Apprendimento consistono nella progettazione di obiettivi formativi, metodi, soluzioni organizzative, attività educative e didattiche unitarie e nelle modalità per verificare lo sviluppo di conoscenze ed abilità. L'U.A. è delimitata e circoscritta da un apprendimento unitario, è allo stesso tempo indirizzo metodologico, strumento progettuale e processo educativo. Il punto focale dell'impianto educativo è rappresentato dagli obiettivi formativi che devono essere unitari, complessi, articolabili al loro interno, adatti e significativi per gli alunni. Gli obiettivi formativi sono dotati di carica problematica e dinamicità tali da risultare condizione e risultato, punto di arrivo e di partenza per ulteriori maturazioni. Per il principio dell'ologramma, gli obiettivi formativi sono legati gli uni agli altri in infiniti rimandi e connessioni. Gli insegnanti elaborano gli obiettivi formativi (O.F.) facendo riferimento ai documenti ministeriali, ossia gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) e il Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP), da una parte e, tenendo presente l'esperienza degli alunni, dall'altra. L'Unità di Apprendimento svolge una funzione formativa oltre che didattica e si fonda sulla confluenza di due assi, quello dell'educazione, ossia dell'essere, e quello dell'istruzione, vale a dire dell'avere. Gli O.S.A. garantiscono i livelli essenziali di prestazione che le scuole pubbliche sono tenute ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e di formazione. Il PECUP definisce ciò che un allievo al termine del primo ciclo di istruzione deve essere in grado di sapere e saper fare; è il documento che descrive il ragazzo "competente".



IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni comprende una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza nell'ambito della quale genitori e allievi, da una parte, e i docenti, dall'altra trovano opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa nel rispetto dei distinti ruoli. Il portfolio delle competenze individuali si compone di due sezioni, una dedicata all'orientamento e l'altra alla valutazione. Orientamento e valutazione sono inscindibili perché la valutazione positiva è quella che si fonda su un'accurata conoscenza delle proprie capacità, non pienamente mobilitate, per orientarle adeguatamente verso un futuro progetto di vita. La compilazione del Documento di valutazione coinvolge insegnanti, genitori ed alunni chiamati ognuno a svolgere una precisa funzione.

La riflessione critica sul Documento rappresenta per la scuola occasione per migliorare le pratiche d'insegnamento, per la famiglia motivo di corresponsabilità educativa, per l'alunno stimolo all'autovalutazione.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di Istruzione

Rappresenta il documento fondamentale di tutto il processo educativo perché definisce ciò che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine della frequenza del Primo Ciclo di Istruzione. Gli obiettivi formativi elaborati dai docenti devono avere costante riferimento ai parametri ritenuti adeguati per definire un ragazzo "competente". Le abilità cui si fanno riferimento sono relative all'identità, intesa come conoscenza di sé, relazione con gli altri e orientamento dal punto di vista sociale e professionale, agli strumenti culturali e alla convivenza civile. In sintesi si richiede ai ragazzi di riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria emotiva e razionale; di abituarsi a riflettere, con spirito critico; Di distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza; Di concepire liberamente progetti di vario ordine, Di avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, di avvertire interiormente la differenza tra bene e male ed essere in grado di orientarsi nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili; di essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, di avere consapevolezza delle proprie capacità e riuscire a immaginare e progettare il proprio futuro.

Indicatori di qualità

Vengono di seguito riportati gli indicatori di qualità scelti da questa istituzione scolastica quale criterio per la valutazione dei prodotti significativi degli alunni selezionati per essere inseriti nel portfolio delle competenze individuali.

CLASSE 1[^]

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- ❖ Comunicare con chiarezza idee e stati d'animo
- ❖ Correttezza ortografica e grammaticale
- ❖ Creatività degli elaborati
- ❖ Produzioni originali realizzate nelle attività espressive, manuali e pratiche

AREA LOGICO-MATEMATICA

- ❖ Relazioni spaziali e topologiche
- ❖ Raggruppare figure, forme e dimensioni
- ❖ Classificare oggetti e figure
- ❖ Individuare relazioni fra categorie diverse (analogie, differenze)

AREA ANTROPOLOGICA

- ❖ Orientarsi nello spazio e nel tempo
- ❖ Associare fatti ed eventi a simboli

1[^] BIENNIO

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- ❖ Correttezza ortografica e sintattica
- ❖ Originalità e fantasia nella produzione
- ❖ Rielaborazione creativa del testo e del vissuto
- ❖ Giocare con le parole inventando rime o filastrocche
- ❖ Produzioni originali realizzate con tecniche diverse nell'ambito delle attività espressive

AREA LOGICO-MATEMATICA

- ❖ Esecuzione corretta dei calcoli
- ❖ Uso della logica per risolvere problemi
- ❖ Relazioni spaziali, topologiche e formali tra oggetti e aspetti della realtà
- ❖ Giochi logici e matematici

AREA ANTROPOLOGICA

- ❖ Orientamento nello spazio e nel tempo
- ❖ Osservazioni relative agli elementi dell'ambiente
- ❖ Osservazione, descrizione e rappresentazione di fenomeni fisici e chimici del mondo animato e inanimato.

2^ BIENNIO

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- ❖ Correttezza, sintattica e semantica
- ❖ Narrazione coesa e coerente
- ❖ Ricchezza lessicale
- ❖ Pertinenza delle argomentazioni
- ❖ Elaborazione creativa di testi di vario tipo
- ❖ Fantasia espressiva
- ❖ Produzioni originali realizzate utilizzando tecniche diverse nei vari codici espressivi
- ❖ Autonomia di giudizio e spirito critico

AREA LOGICO-MATEMATICA

- ❖ Consapevolezza del concetto di numero
- ❖ Padronanza degli algoritmi
- ❖ Correttezza nel calcolo
- ❖ Sicurezza nelle classificazioni
- ❖ Soluzione originale di problemi
- ❖ Uso accurato del problem solving
- ❖ Operare concretamente con le figure
- ❖ Conversioni tra diverse unità di misura
- ❖ Pensiero logico nella sintesi dei ragionamenti

AREA ANTROPOLOGICA

- ❖ Uso del linguaggio specifico
- ❖ Nessi storici sincronici e diacronici
- ❖ Orientamento spaziale utilizzando piante e mappe
- ❖ Individuare le conseguenze sul territorio delle modificazioni apportate dall'uomo
- ❖ Individuare i nessi tra le risorse dell'ambiente e le condizioni di vita dell'uomo

L'organizzazione del Piano di Studio nella prima classe e nel primo biennio

Nella prima classe e nel primo biennio i fanciulli iniziano a sperimentare le prime forme di organizzazione delle conoscenze, sono molto legati alle loro esperienze ed è da quelle che si partirà operando opportune riflessioni guidate dal docente per pervenire all'organizzazione concettuale che approderà all'organizzazione disciplinare. Introdurre gradatamente gli alunni alle discipline significa aiutarli a passare senza forzature dalla loro modalità di leggere la propria ed altrui esperienza ad una modalità intersoggettiva e condivisa. Per mantenere coesione e coerenza tra i vari percorsi di apprendimento possono essere utilizzati alcuni nuclei esperienziali unitari dai quali far scaturire le conoscenze e le abilità presenti nelle Indicazioni Nazionali.

L'organizzazione del Piano di Studio nel secondo biennio

Nel secondo biennio l'alunno comincia ad usare i diversi linguaggi disciplinari come strumento per comprendere più analiticamente la realtà per comprendere meglio la realtà che lo circonda. È possibile, a partire dal secondo biennio, cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza e rigore disciplinare, organicità interdisciplinare e analisi sistematica. Le discipline vanno però intese come strumento per la crescita intellettuale, morale, espressiva, sociale, operativa e religiosa dell'allievo. Le conoscenze e le abilità disciplinari sono valide solo se le capacità vengono trasformate in competenze verificabili e documentabili. Per questo motivo si predilige non insegnare per discipline ma per problemi o per progetti che richiedono di essere risolti e realizzati con l'impiego delle discipline.

Modalità didattiche e relazionali

Affinché l'apprendimento sia significativo è necessario che sia frutto della partecipazione attiva dell'alunno coinvolto in un continuo processo di costruzione autonoma delle conoscenze ed abilità. Le proposte educative devono essere complesse in modo da indurre gli alunni a mobilitare tutte le proprie risorse per risolvere i problemi dimostrando competenza. Le procedure più consone allo sviluppo dell'apprendimento sono quelle della ricerca o del Problem Solving mediante la formulazione delle ipotesi, le attività di esplorazione e i tentativi di risoluzione. L'attività di gruppo facilita la socializzazione, lo sviluppo della solidarietà e il rispetto delle regole sociali. Attraverso il continuo confronto verbale si accede alla conoscenza del punto di vista degli altri e alla condivisione di comuni

valori. L'alunno deve capire bene il compito che gli viene assegnato per raggiungere l'obiettivo formativo prefissato ed è per questo che è necessario identificare chiaramente i diversi compiti da svolgere per canalizzare l'attenzione e suscitare la motivazione. Quest'ultima risulta essere fondamentale per la riuscita dell'apprendimento per l'inevitabile coinvolgimento emotivo che l'attività cognitiva comporta.

Per la valutazione...

La valutazione assume una nuova valenza nella scuola dell'autonomia in stretta relazione con i motivi ispiratori della riforma, con le finalità del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e con la personalizzazione dei percorsi formativi dell'alunno. La circolare ministeriale n. 85 del 3 dicembre 2004 chiarisce le nuove modalità valutative. Il punto di partenza è costituito da una riflessione e da una partecipata consapevolezza della responsabilità educativa nella relazione che intercorre tra genitori, insegnanti ed alunni, nel rispetto dei distinti ruoli. Gli insegnanti valutano gli apprendimenti, in termini di livelli di conoscenze ed abilità raggiunti, e il comportamento degli alunni, inteso come interesse, partecipazione, impegno e relazionalità. La valutazione periodica ed annuale, ai fini dei passaggi alle classi successive spetta ai soli docenti responsabili degli insegnamenti compresi nell'orario annuale delle lezioni. Gli insegnanti responsabili delle attività aggiuntive contribuiscono alla valutazione secondo modalità deliberate autonomamente dall'istituzione scolastica. Sono abrogati i modelli nazionali di scheda personale dell'alunno. Ogni istituzione provvede autonomamente all'elaborazione di documenti di valutazione. La nostra istituzione, in regime di autonomia, ha ritenuto opportuno costruire uno strumento di valutazione sulla base degli indicatori di apprendimento, di seguito riportati, accuratamente selezionati tra gli obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali.

Abilità e conoscenze richieste al termine del monoennio

DISCIPLINA	CONOSCENZE ED ABILITÀ
Italiano	<p>Comprendere, ricordare e riferire in modo chiaro ed ordinato i contenuti dei testi ascoltati.</p> <p>Comunicare in modo chiaro i propri bisogni e la propria esperienza seguendo un ordine temporale.</p> <p>Acquisire e utilizzare gradualmente la strumentalità di base della lettura.</p> <p>Acquisire la competenza tecnica della scrittura.</p> <p>Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.</p>
Matematica	<p>Usare il numero per contare, confrontare ed ordinare raggruppamenti di oggetti.</p> <p>Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre che in parole.</p> <p>Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</p> <p>Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori).</p> <p>Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.</p> <p>In situazioni concrete classificare oggetti fisici e simbolici in base ad una data proprietà.</p>
Scienze	<p>Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.</p> <p>Identificare e riconoscere alcune parti del corpo.</p> <p>Raggruppare per somiglianze oggetti, animali e piante.</p> <p>Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze.</p>
Storia	<p>Conoscere e utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione.</p> <p>Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione esistenti tra loro.</p> <p>Usare correttamente gli indicatori temporali.</p> <p>Ricostruire esperienze, fatti ed eventi in successioni temporali.</p> <p>Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione, la contemporaneità e la durata in storie e leggende.</p>
Geografia	<p>Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento.</p> <p>Riprodurre graficamente percorsi utilizzando simboli non convenzionali.</p> <p>Osservare e descrivere un ambiente rilevandone gli elementi caratterizzanti le funzioni.</p>
Inglese	<p>Comprendere e rispondere a un saluto.</p> <p>Presentarsi e chiedere il nome delle persone.</p> <p>Eseguire semplici calcoli entro il dieci.</p> <p>Identificare i colori.</p> <p>Riconoscere e riprodurre suoni e parole della lingua inglese.</p> <p>Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure.</p>
Religione Cattolica	<p>Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.</p> <p>Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.</p>
Tecnologia e Informatica	<p>Osservare ed analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, utilizzati nell'ambiente di vita dei fanciulli, classificandoli in base alle loro funzioni (di raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire).</p> <p>Comprendere le diverse possibilità comunicative ed espressive offerte dal PC.</p> <p>Conoscere le procedure per accedere al software di grafica.</p> <p>Presentazione ed esplorazione di software Paint.</p> <p>Usare il computer per eseguire semplici giochi didattici.</p>

<p><i>Arte e immagine</i></p>	<p>Usare creativamente il colore per rappresentare lo spazio circostante e per differenziare e riconoscere gli oggetti. Rappresentare figure ed immagini con materiali diversi. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. Utilizzare la linea di terra, disegnare le linee del cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra due linee.</p>
<p><i>Musica</i></p>	<p>Conoscere, percepire, riconoscere i suoni dell'ambiente. Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali. Eseguire per imitazione semplici canti e brani, accompagnandosi con lo strumentario didattico e collegandosi con la gestualità.</p>
<p><i>Scienze motorie e sportive</i></p>	<p>Collocarsi in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti presenti nell'ambiente. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole.</p>

Abilità e conoscenze richieste al termine del 1[^] biennio

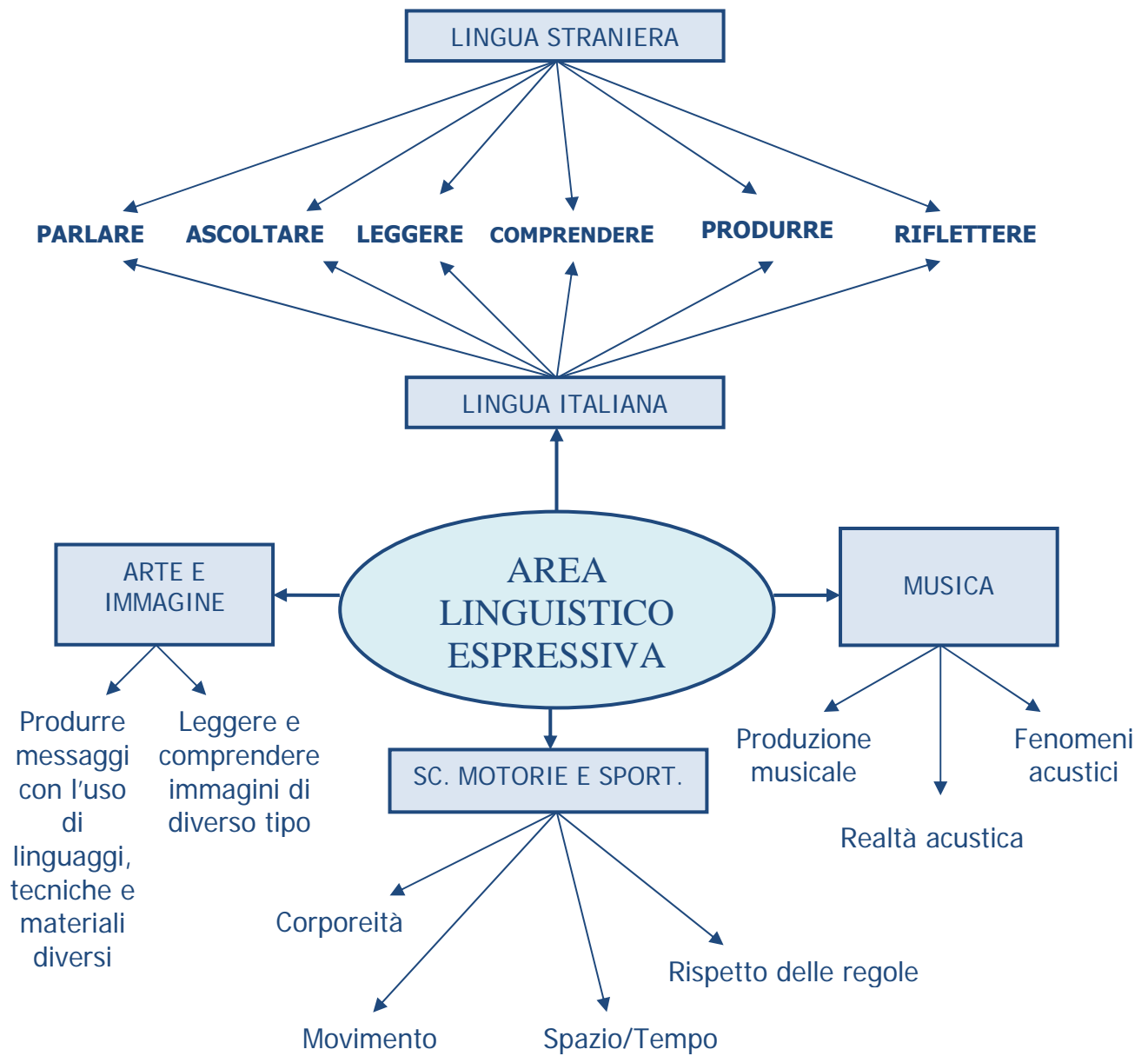
DISCIPLINA	CONOSCENZE ED ABILITÀ
Italiano	<p>Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione.</p> <p>Utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo, per ricavare informazioni e acquisire conoscenze nuove.</p> <p>Comprendere il significato di semplici testi letti riconoscendone la funzione ed individuandone gli elementi essenziali.</p> <p>Saper usare le principali convenzioni grammaticali e morfosintattiche per una comunicazione corretta ed efficace.</p> <p>Raccogliere le idee per la scrittura, attraverso la lettura del reale, il recupero in memoria, l'invenzione.</p>
Matematica	<p>Intuire il concetto di numero naturale cardinale e ordinale.</p> <p>Riconoscere nella scrittura decimale e non il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Sviluppo del calcolo mentale.</p> <p>Verbalizzare le quattro operazioni e usare i simboli dell'aritmetica e rappresentarle.</p> <p>Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificarne elementi di simmetria.</p> <p>Intuire concretamente la frazione.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando opportune rappresentazioni.</p>
Scienze	<p>Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.</p> <p>Riconoscere le parti della struttura delle piante.</p> <p>Osservare e descrivere il comportamento di adattamento all'ambiente.</p> <p>Approfondire la conoscenza dell'acqua, elemento essenziale per la vita.</p> <p>Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni elementari dei materiali.</p> <p>Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo.</p>
Storia	<p>Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione e di contemporaneità esistenti tra loro.</p> <p>Individuare ed applicare in modo appropriato gli indicatori temporali.</p> <p>Riordinare gli eventi in successione temporale e logica.</p> <p>Indagare sulle trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti, connesse al trascorrere del tempo.</p> <p>Cogliere tra gli eventi storici relazioni di causa-effetto.</p> <p>Conoscere e ricostruire il passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico delle civiltà antiche.</p>
Geografia	<p>Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento.</p> <p>Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio.</p> <p>Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali.</p> <p>Elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi del proprio territorio e le loro trasformazioni nel tempo.</p>
Inglese	<p>Presentare se stessi e gli altri.</p> <p>Acquisire la conoscenza lessicale relativa ai numeri.</p> <p>Scoprire differenze di vita e di abitudini tra paesi diversi.</p> <p>Percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere sensazioni.</p> <p>Riconoscere le lettere dell'alfabeto inglese.</p>
Religione Cattolica	<p>Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre.</p> <p>Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.</p> <p>Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna.</p>

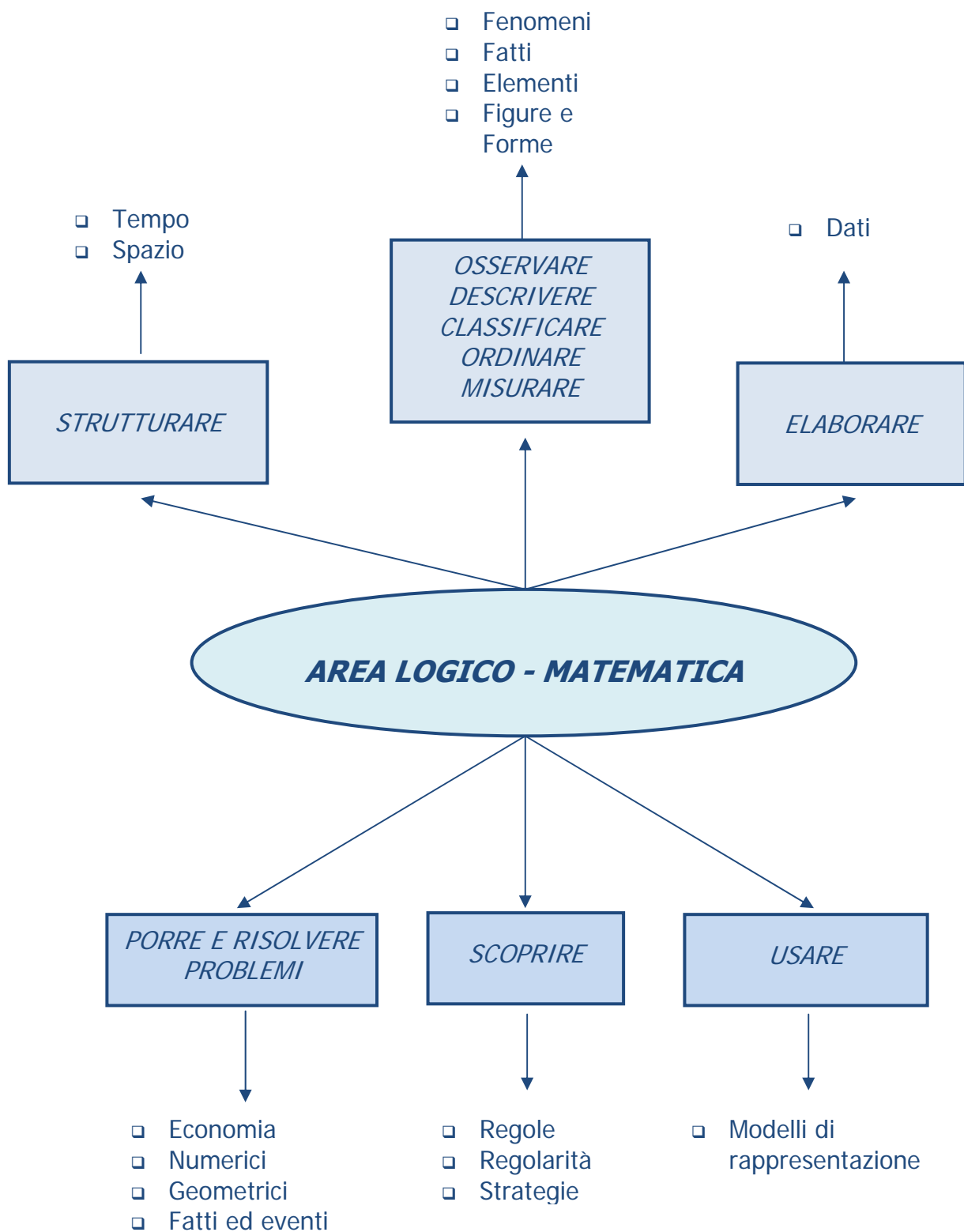
<i>Tecnologia e Informatica</i>	Osservare ed analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, utilizzati nell'ambiente di vita dei fanciulli, classificandoli in base alle loro funzioni. Esplorare il sistema operativo e le sue funzioni primarie. Disegnare a colori utilizzando semplici programmi di grafica. Esplorare programmi di videoscrittura.
<i>Arte e immagine</i>	Rappresentare figure ed immagini con materiali diversi. Usare creativamente il colore per rappresentare lo spazio circostante e riconoscere gli oggetti. Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo. Utilizzare tecniche grafiche a fini espressivi. Collocare gli oggetti nello spazio individuando campi e piani.
<i>Musica</i>	Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente, agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività e nelle musiche ascoltate. Eseguire per imitazione canti individualmente e in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune e con i diversi suoni che il corpo può produrre, fin all'utilizzo dello strumentario didattico collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo. Applicare semplici criteri di trascrizione intuitiva dei suoni.
<i>Scienze motorie e sportive</i>	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria. Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità. Rispettare le regole dei giochi organizzati. Cooperare all'interno di un gruppo.

Abilità e conoscenze richieste al termine del 2[^] biennio

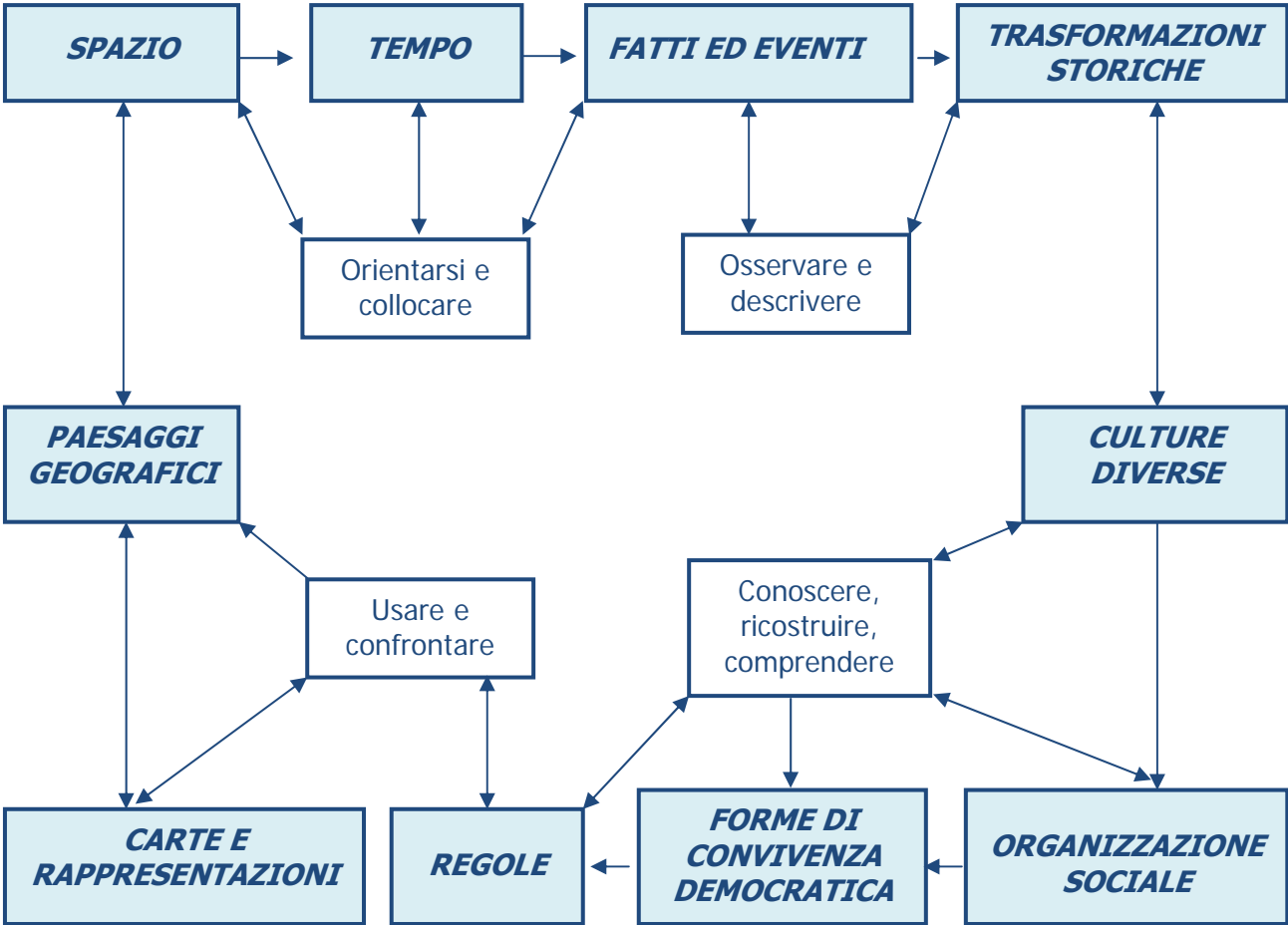
DISCIPLINE	ABILITÀ E CONOSCENZE
Italiano	<p>Prestare attenzione in situazioni comunicative diverse. Usare registri linguistici diversi in relazione al contesto. Utilizzare tecniche di lettura silenziosa con scopi mirati. Comprendere semplici testi cogliendone i contenuti principali. Leggere, comprendere, manipolare varietà di forme testuali relative a differenti generi letterari. Pianificare un testo scritto.</p>
Matematica	<p>Eseguire le quattro operazioni con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. Consolidare la conoscenza dei numeri naturali interi e decimali. Operare con le frazioni e le loro rappresentazioni simboliche. Utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale. Individuare le informazioni necessarie per organizzare un percorso di soluzione e risolvere un problema. Determinare aree e volumi di figure geometriche conosciute.</p>
Scienze	<p>Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo. Caratterizzare i suoni di un ambiente dato. Comprendere i fenomeni elettrici ed indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di energia elettrica. Valutare la composizione nutritiva della propria alimentazione. Riconoscere i comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della propria salute.</p>
Storia	<p>Collocare nello spazio e nel tempo gli eventi individuando i nessi tra eventi storici e caratteristiche ambientali. Conoscere fatti, eventi, istituzioni caratterizzanti l'evoluzione dell'uomo dalle grandi civiltà dell'Antico Oriente allo sviluppo della religione cristiana. Analizzare testi di mitologia, di epica e di storiografia. Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici, caratteristiche geografiche e istituzioni culturali.</p>
Geografia	<p>Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali. Comprendere il rapporto tra l'ambiente e le risorse disponibili. Conoscere l'Italia, la sua posizione nell'Europa, e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici. Conoscere l'Europa e la distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici.</p>
Inglese	<p>Descrivere se stessi e i compagni in forma scritta e orale utilizzando il lessico conosciuto. Utilizzare oralmente e per iscritto formule di saluto e congedo. Identificare i numeri fino a cento. Descrivere luoghi, oggetti ed eventi usando il lessico conosciuto. Utilizzare "can" in interazioni in classe con l'insegnante e i compagni. Conoscere il sistema monetario inglese.</p>
Tecnologia e Informatica	<p>Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazioni grafico-icone. Esplorazione ed utilizzo di Excel con inserimento di immagini. Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura. Esplorazione ed uso del software. Accedere ad alcuni siti Internet. Progettare e realizzare pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola con semplici collegamenti ipertestuali.</p>

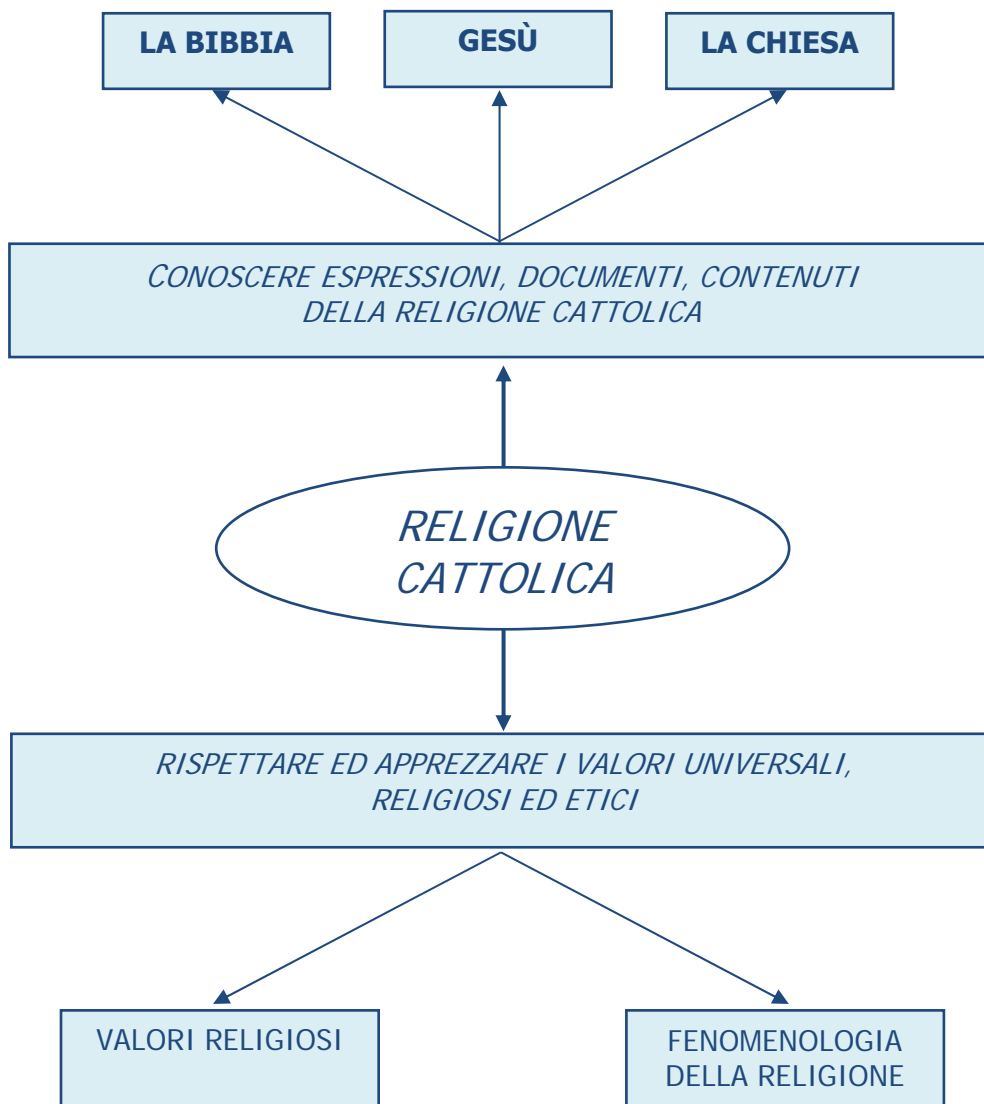
<i>Religione Cattolica</i>	<p>Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita. Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli. Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesù e in quella della Chiesa.</p>
<i>Arte e immagine</i>	<p>Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. Utilizzare tecniche artistiche di vario tipo. Apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio. Selezionare generi artistici colti lungo un percorso culturale. Identificare in un testo visivo di immagini in movimento gli elementi del relativo linguaggio.</p>
<i>Musica</i>	<p>Usare le risorse espressive della vocalità intonando semplici brani, singolarmente e in gruppo. Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola e il disegno. Discriminare e rappresentare un suono in base all'intensità, al timbro, all'altezza, alla durata. Eseguire semplici sequenze ritmiche con strumenti musicali.</p>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<p>Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea. Eseguire semplici composizioni e progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi. Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni. Assumere comportamenti igienici e salutistici.</p>





AREA ANTROPOLOGICA





LE ATTIVITÀ OPZIONALI DEL CIRCOLO

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME	<i>Laboratorio lettura;</i> <i>Laboratorio manipolativo creativo;</i> <i>Laboratorio corpo e movimento;</i> <i>Laboratorio della terra;</i>
PRIMO BIENNIO	<i>Laboratorio lettura;</i> <i>Laboratorio manipolativo creativo;</i> <i>Laboratorio corpo e movimento;</i> <i>Laboratorio della terra;</i> <i>Laboratorio potenziamento logico -matematico: il gioco degli scacchi</i>
SECONDO BIENNIO	<i>Laboratorio lettura;</i> <i>Laboratorio informatica;</i> <i>Laboratorio teatrale;</i> <i>Laboratorio ceramica-cartapesta;</i> <i>Laboratorio poesia;</i> <i>Laboratorio cittadinanza attiva;</i> <i>Laboratorio bilinguismo francese/tedesco</i> <i>Laboratorio corpo e movimento (Orienteering);</i> <i>Laboratorio potenziamento logico -matematico: il gioco degli scacchi</i>

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 ANNI	<i>Laboratorio lettura</i> <i>Laboratorio informatica</i> <i>Laboratorio lingua inglese</i>
3/4 ANNI	<i>Laboratorio manipolativo-creativo</i> <i>Laboratorio corpo e movimento</i>

ELENCO ATTIVITÀ DI LABORATORIO a.s. 2007 – 2008

PLESSO "RAGNOLA"

Classe prima	Laboratorio Letture 2 h	Laboratorio Manipolativo - Creativo	
Classe seconda	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio Corpo e Movimento
Classe terza	Laboratorio Letture	Lab. della Terra	Laboratorio Scacchi
Classe quarta	Laboratorio Letture	Lab. Francese	Laboratorio Scacchi

PLESSO "SANTA LUCIA"

Classe prima	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio della Terra
Classe seconda	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio della Terra
Classe terza	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi	Laboratorio della Terra
Classe quarta	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio della Terra
Classe quinta	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio Francese

PLESSO "BICE PIACENTINI"

Classi prime	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio Corpo e Movimento
Classi seconde	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio Corpo e Movimento
Classi terze	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi	Laboratorio Corpo e Movimento (Orienteering)
Classi quarte	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi	Laboratorio Corpo e Movimento (Orienteering)
Classi quinte	Laboratorio Teatrale	Laboratorio Scacchi	Laboratorio Tedesco

PLESSO "PAESE ALTO"

Classi prime	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio Corpo e Movimento
Classi seconde	Laboratorio Letture	Laboratorio Manipolativo - Creativo	
Classi terze	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi	Laboratorio Corpo e Movimento
Classi quarte	Laboratorio Letture	Laboratorio Scacchi	Laboratorio Cittadinanza attiva
Classi quinte	Laboratorio Letture (Giornalino)	Laboratorio Manipolativo - Creativo	Laboratorio Musicale

Gli scacchi: un gioco per crescere

LABORATORIO DI POTENZIAMENTO LOGICO-MATEMATICO

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

"...La scuola Primaria promuove nei fanciulli e nelle fanciulle l'acquisizione di tutti i linguaggi".

"...È necessario superare le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà".

"...La Scuola Primaria promuove l'educazione integrale dei fanciulli, stimolandoli all'autorinforzo cognitivo e di personalità e alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati".

DAL PECUP

L'alunno prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità.

Dà prova di competenze immaginative.

Adopera per esprimersi e comunicare con gli altri, anche con codici diversi dalle parole.

Rispetta le regole.

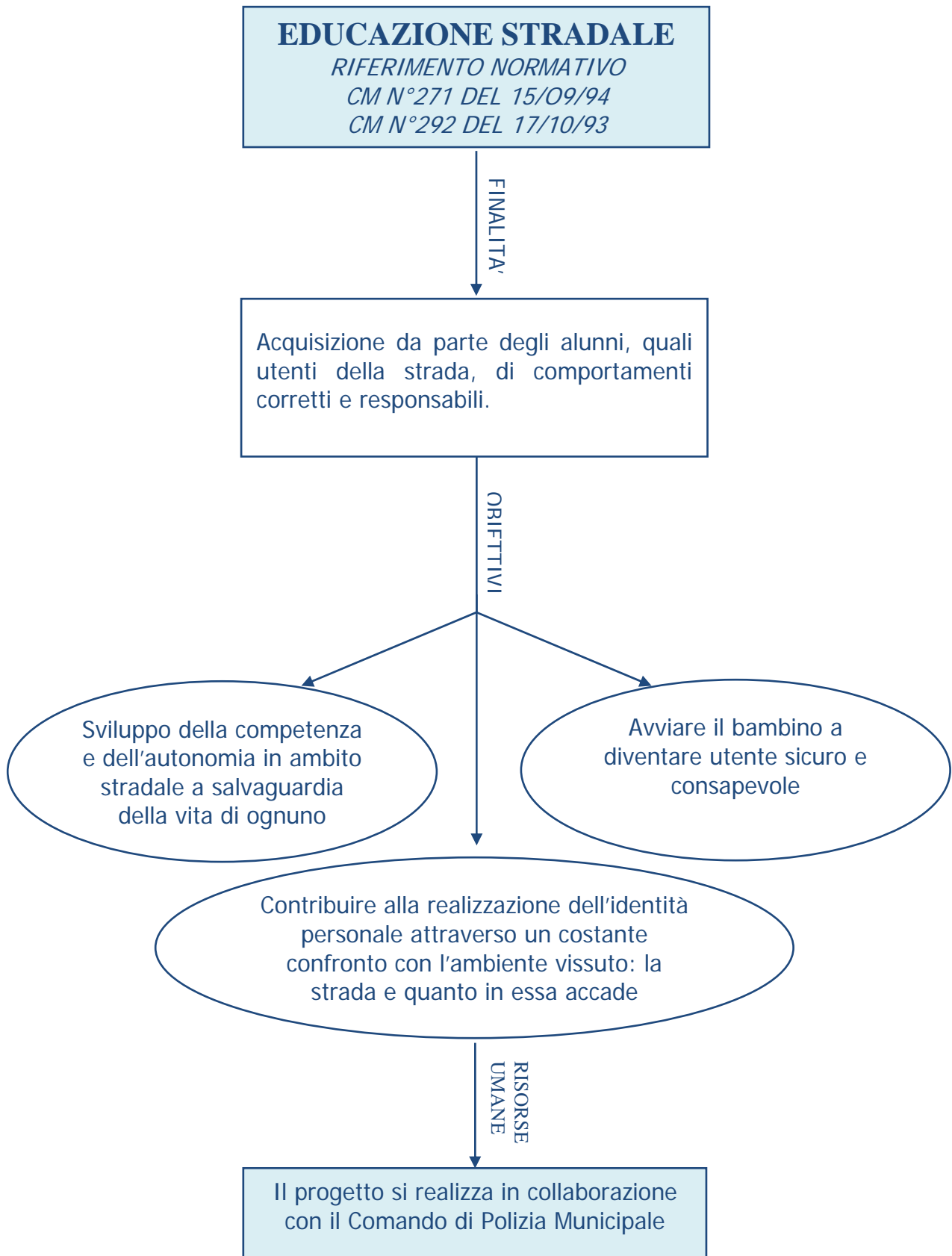
Da un articolo del Prof. Ettore Buratti (ricercatore dell'IRRE Marche):

"Il gioco degli scacchi agisce positivamente su molteplici settori formativi:

- ❖ Aumento della capacità di attenzione e concentrazione.
- ❖ Sviluppo della tendenza a organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato, quindi una maggiore pianificazione delle proprie attività.
- ❖ Crescita della capacità di previsione e visualizzazione.
- ❖ Rafforzamento delle capacità di memorizzazione.
- ❖ Spinta ad un maggior impegno formativo.
- ❖ Conquista di maggiore spirito decisionale.
- ❖ Maggiore efficienza intellettuale.
- ❖ Aumento della creatività.
- ❖ Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica.
- ❖ Migliore socializzazione.

Viene inoltre incentivato uno sviluppo armonioso delle qualità comportamentali, secondo cui il giovane accetta le regole del gioco e si impegna a rispettarle; vengono sviluppate qualità come:

- ❖ Autocontrollo
- ❖ Capacità di lavorare in silenzio
- ❖ Osservazione globale e mediazione
- ❖ Rispetto dei limiti di tempo e spazio
- ❖ Possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico
- ❖ Visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità"



PROGETTO SCUOLA SICURA
RIFERIMENTO NORMATIVO
D.L. n°626/94

FINALITÀ

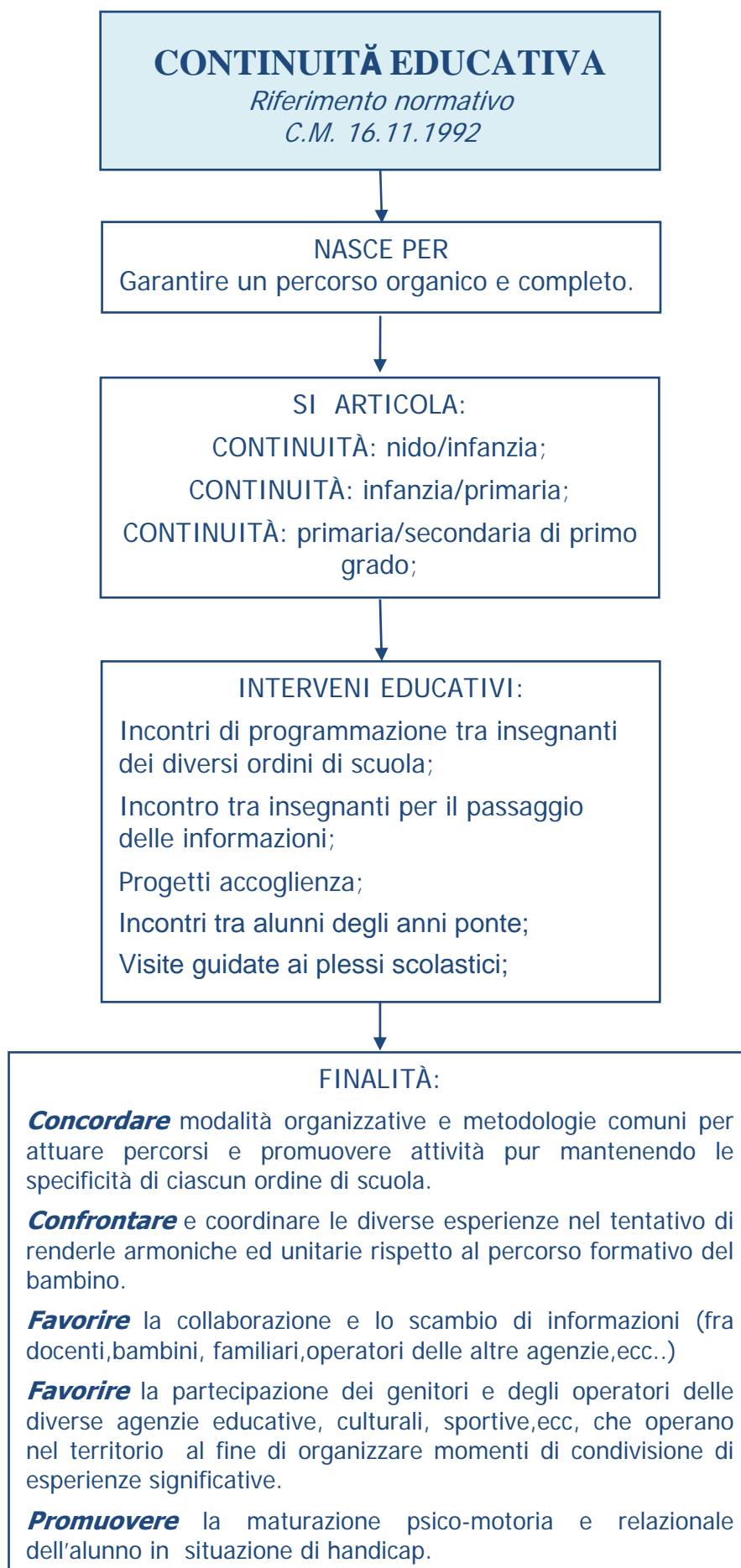
Saper assumere atteggiamenti e comportamenti corretti in situazioni di pericolo ordinario ed eccezionale, prevenendo situazioni di infortunio.

OBIETTIVI

Conoscere i fattori oggettivi e soggettivi che sono la causa di situazioni di infortunio;
Conoscere la mappa dell'edificio, complete di vie di fuga e di punti di raccolta;
Conoscere la segnaletica usata per evidenziare le uscite di sicurezza, gli estintori, i segnali di allarme, le varie fonti di pericolo;
Conoscere il comportamento da adottare in caso di calamità naturali o situazioni di pericolo;
Adottare comportamenti che salvaguardino la sicurezza propria ed altrui nell'edificio.

METODOLOGIA

L' approccio metodologico è essenzialmente di carattere pratico e favorisce l'intervento anche dell'extra - scuola (esperti nel campo della sicurezza). Si punterà su attività di simulazione per favorire l'autocontrollo emotivo; l'osservazione e l'illustrazione delle fonti di pericolo; l'individuazione e la conoscenza delle modalità di evacuazione dell'edificio.



Organizzazione viaggi di Istruzione

MOTIVAZIONI	<p>Collegamento con il contesto ambientale per favorire la formazione globale del bambino.</p> <p>Aprirsi alla realtà locale, valorizzarla e conoscerla in modo critico e approfondito.</p> <p>Esperienze importanti per la socializzazione, per i contatti con enti, organizzazioni.</p>
OBIETTIVI	<p>Arricchimento del sapere attraverso l'esperienza diretta</p> <p>Conoscenza approfondita e critica di realtà locali.</p>
Le visite d'istruzione riguardano:	<p>Ambienti naturali: geografici, scientifici.</p> <p>Testimonianze del passato: città, musei.</p> <p>Strutture d'interesse collettivo: biblioteche, municipio.</p> <p>Realtà produttive: aziende agricole, di artigianato.</p>

I NOSTRI PROGETTI:

Il nostro Circolo si distingue per...

Da diversi anni il nostro Circolo è impegnato su due tematiche molto importanti: ***l'Intercultura e l'Ambiente.***

Noi crediamo che in una società multietnica e multirazziale sia doveroso per tutte le agenzie educative impegnarsi a sensibilizzare i nostri ragazzi verso un rispettoso e consapevole confronto nei riguardi degli spazi e delle persone che ci circondano.

Grazie alla collaborazione dell'Amministrazione locale abbiamo potuto progettare dinamiche d'intervento sia sul fronte dell'intercultura che su quello ambientale

Anche nel nostro Circolo, come nell'intera provincia vi è una elevata presenza di alunni stranieri; i quali vengono inseriti, nel corso dell'intero anno scolastico, nelle classi a cui anagraficamente appartengono.

La provincia di Ascoli Piceno, ha siglato un protocollo d'intesa per l'accoglienza, l'integrazione e l'alfabetizzazione degli alunni.

Nel Circolo si è attivato un piano d'azione che prevede l'intervento di un mediatore linguistico e di un mediatore culturale, figure professionali che facilitano non solo l'inserimento degli alunni stranieri in un'ottica di alfabetizzazione, ma che aiutano a superare difficoltà e resistenze. Tutto ciò affinché la conoscenza e il confronto di culture aiutino a vivere la diversità non come ostacolo, ma come reale possibilità di sviluppo e di crescita socio-culturale.

L'educazione ambientale, attraverso il progetto: ECO – SCHOOLS - FEE ITALIA, qualifica da diversi anni l'impegno del Circolo.

L'impegno della scuola è stato riconosciuto a livello europeo negli ultimi due anni con la consegna della bandiera VERDE.

La scuola dell'Infanzia di via Togliatti ha ricevuto per il secondo anno consecutivo, dalle mani del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il primo premio nazionale del concorso ENERGIE DI PACE, indetto dalla GREEN CROSS ITALIA ONLUS.

Educare i bambini al rispetto dell'ambiente ad una cultura del non spreco, del recupero del riutilizzo, rientra nell'ottica del rispetto non solo dell'ambiente, ma anche degli altri, soprattutto dei meno fortunati.

**IPOTESI DI PERCORSO FORMATIVO ANNUALE
SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA a.s. 2007/2008**

Macro progetto di circolo

Scuola Amica...in una città d'A...mare

PRINCIPALI TEMATICHE PROGETTUALI: Percorso Formativo:

AMBIENTE <i>(vedi allegato n. 1)</i>	INTERCULTURA <i>(vedi allegato n. 2)</i>	CONTINUITÀ LETTURA <i>(vedi allegato n. 3)</i>	SPORT/SALUTE <i>(vedi allegato n. 4)</i>
<p>PROGETTO ECO-SCHOOLS: "ScuolAmica in una città d'A...MARE"</p>	<p>"I Colori dello star bene... Insieme"</p> <p>Lingue Comunitarie;</p> <p>Accoglienza alunni stranieri;</p> <p>Raccolta documentazione materiale didattico;</p> <p>Modulistica bilingue.</p>	<p>Asilo nido - Infanzia;</p> <p>Infanzia - Primaria;</p> <p>Primaria - secondaria di primo grado;</p> <p>Coordinamento attività laboratorio lettura.</p>	<p>Gioco Sport</p> <p>Prevenzione disagio psicofisico;</p> <p>Attività di tutoring università;</p> <p>Coordinamento attività Scacchi; Orienteering; Gioiamathesis.</p> <p>Ed. Sicurezza; Ed. Alimentare; Ed. Stradale.</p>

PROGETTO "SCUOL@CASA"

(vedi allegato n. 5)

Il presente progetto, realizzato in sinergia con gli Enti preposti, risponde ai bisogni dei bambini della scuola primaria costretti, a causa di gravi patologie, a lunghe assenze dalla scuola. Qualsiasi alunno/a del Circolo, già ospedalizzato/a e impedito/a alla frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, previa richiesta del servizio di istruzione domiciliare sulla base della normativa vigente in materia, sarà coinvolto in tale progetto. L'istruzione domiciliare garantisce il diritto allo studio, mira all'attenuazione del disagio, ha come punto di partenza il contatto con la scuola in ospedale e la continuità con la classe di appartenenza.

PROGETTO SPERIMENTALE SFP

(vedi allegato n. 6)

Il "Servizio sperimentale di formazione per le famiglie", nasce dalla volontà di attivare iniziative che possano costituire un'essenziale forma di protezione nei confronti degli alunni rispetto al rischio di comportamenti e stili di vita dannosi per la salute. Intervenire sui loro genitori, e quindi sulle famiglie, rafforzando i fattori protettivi e incrementando le capacità di ascolto e di comunicazione, rappresenta una prima e innovativa modalità d'intervento. Il progetto mira ad abilitare nei giovani genitori le capacità di comunicazione e di gestione della vita familiare, attivando una variegata "tastiera emozionale", suggerendo comportamenti appropriati e rinforzando la percezione della autorevolezza.

Il Progetto riveste carattere sperimentale.

PROGETTO "SCUOLE APERTE"

(vedi allegato n. 8)

La Direzione Didattica del 3° Circolo di San Benedetto del Tronto, motivata a compiere scelte ottimali per qualificare il Piano dell'Offerta Formativa secondo l'ottica dell'autonomia (legge n. 59/1997), con il programma "Scuole aperte" intende proporsi come centro di promozione socio-culturale che, integrandosi con altre agenzie formative territoriali, si apre all'esterno per offrire occasioni di incontro interculturale e familiare, nella prospettiva di una formazione alla cittadinanza attiva.

Il collegio docenti ha ritenuto opportuno, secondo l'ottica dell'unitarietà, di elaborare un macro progetto, denominato "Una scuola... a braccia aperte", che definisse in modo organico le indicazioni organizzative, che caratterizzano i cinque progetti scelti all'interno degli ambiti tematici proposti dalla C.M. n. 5906/PS 28 novembre 2007.

Il macro-progetto "Una scuola... a braccia aperte", infatti, cerca, di coinvolgere il più possibile le famiglie, stimolando i loro interessi, cercando di rispondere alle loro richieste e prevedendo, inoltre, l'inserimento di alcuni genitori come professionisti/esperti nei vari laboratori.

SEDE "BICE PIACENTINI"

- LABORATORIO DI STORIA LOCALE E TEATRO
- LABORATORIO DI RITMICA MUSICALE
- CORO DEL CIRCOLO DIDATTICO

SEDE "PAESE ALTO"

- LABORATORIO DI DANZA
- LABORATORIO DI VOLLEY
- LABORATORIO DI FOTOGRAFIA
- LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIVO
- LABORATORIO DI RITMICA MUSICALE

SEDE "RAGNOLA"

- LABORATORIO DI DANZA
- LABORATORIO MANIPOLATIVO-CREATIVO

SEDE "SANTA LUCIA"

- LABORATORIO DI RITMICA MUSICALE